IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 316. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 16 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente interinale: *F. Miaglia* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 - da 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il ministero prussiano

Da quando scoppiava verso la fine di ottobre come un fulmine a ciel sereno la crisi in Germania che spazzava via il Cancelliere Caprivi ed il presidente del Consiglio prussiano conte di Eulenburg, e provocava poco dopo le dimissioni del ministro dell'agricoltura prussiano, Heyden, e di quello della giustizia von Schelling, è decorsa una ventina di giorni prima che fosse possibile sostituire questi due ultimi ministri e dichiarare, come fa ora il telegrafo, chiusa la crisi.

Che le dimissioni di Heyden e di Schelling fossero una conseguenza del ritiro del conte Caprivi e del conte di Eulenburg, appare chiaro, anche se non si vuole prestar fede alle circostanze narrate al solito con gran lusso di particolari, che rasentano il pettegolezzo, dai giornali di opposizione tedeschi, e secondo i quali il dott. Lucanus, capo del gabinetto civile dell'Imperatore, avrebbe a nome di questi imposto il ritiro ai due ministri; appare chiaro diciamo dalla scelta dei successori di quelli: il barone Hammerstein-Loxten a ministro dell'agricoltura e Schönstedt a ministro della giustizia.

Sul barone di Hammerstein-Loxten si è già a quest'ora tessuta un'intera leggenda. Rammentando che egli apparteneva al partito guelfo dell'Annover e si era tenuto dopo il compimento dell'unità tedesca per qualche anno in disparte e rammentando pure che egli aveva sempre combattuto i trattati di commercio conclusi dal conte di Caprivi prima colle potenze alleate e poi cogli Stati Balcanici e colla Russia, si è voluto concludere che l'avvento al potere del nuovo Ministro segna un cangiamento nella politica commerciale ed economica della Germania.

Ora, se non si può negare che la nomina di Hammerstein-Loxten a ministro dell'agricoltura sia, pei precedenti, diremo così, politico-commerciali ed economici di lui, una soddisfazione data al partito agrario che è uno dei più forti al Reichstag; non si deve però dimenticare che il nuovo ministro era sinora *Landrath* e capo delle autorità autonome dell'Hannover, di cui è presidente o prefetto, il capo dei nazionali liberali, Rodolfo Bennigsen, alle cui dipendenze l'attuale ministro si è saputo meritare la di lui più completa fiducia; ciò che vale certo come il miglior attestato dei sentimenti politici di questo.

Del resto, per quanto riguarda la politica commerciale ed economica del barone Hammerstein-Loxten, anche prescindendo dalla circostanza che la stampa ufficiosa tedesca si è affrettata a smentire l'asserzione dei giornali progressisti e socialisti relativa ad un cangiamento in quella iniziata e seguita sinora con tanto successo dal conte Caprivi, non bisogna dimenticare che i trattati di commercio colle potenze alleate, colla Russia e cogli altri Stati sono stati conclusi per dieci anni.

E ciò fu fatto appunto per dare, come dichiarò ripetutamente il conte Caprivi al Reichstag, agli anzidetti trattati, quella stabilità e durata dalle quali la Germania si ripromette quei vantaggi commerciali che la devono compensare dei danni inevitabili, risultanti dal passaggio dalla politica commerciale protezionista del principe di Bismarck a quella più liberista della nuova *rotta*. Se quindi realmente la nomina di Hammerstein-Loxten deve significare un mutamento nella politica economica della Germania esso si estrinsecherebbe in provvedimenti di carattere interno, ma non mai nei trattati di commercio conclusi sinora coll'estero.

Circa la nomina del presidente superiore del tribunale di Celle nell'Annover, Schönstedt a ministro della giustizia si afferma da Berlino, che essa è una specie di soddisfazione data ai liberali, per la nomina di Koeller, conservatore, a ministro dell'interno. Tanto è vero che appunto per ciò si sarebbe rinunziato alla nomina del procuratore generale a Berlino, Tessendorf, a ministro della giustizia.

Questa circostanza prova, che colle due nuove nomine si è cercato di soddisfare i due partiti di opposizione — i conservatori ed i liberali — mentre il Centro è soddisfatto, essendo Schönstedt cattolico, e prova pure che i governi tedesco e prussiano seguiranno nelle grandi linee la stessa politica del conte di Caprivi.

Fenomeno nuovo in Germania, in quattro anni e mezzo si sono ritirati, oltre al principe di Bismarck, dieci ministri: Scholz, Gossler, Maybach, Lucius, Ledlitz, Heinfurth, Eulenburg, Caprivi, Heyden e Schelling, e la politica adottata dall'imperatore Guglielmo e per la quale si staccò da Bismarck, è stata in complesso la stessa. Nulla autorizza a supporre che ora essa possa essere mutata.

Una facoltà di scienza agraria

Abbiamo già accennato, due giorni sono, all'inaugurazione di una facoltà libera di scienza agraria ch'ebbe luogo a Torino coll'intervento del ministro Baccelli. E' una novità per l'Italia e una preziosa novità!

Noi abbiamo avuto fin qui delle regie scuole pratiche di agricoltura, delle stazioni agrarie e qualche altra istituzione congenere; ma una scuola nella quale l'agricoltura fosse innalzata al livello di scienza non l'avevamo ancora. Furono gli studenti membri dell'Associazione universitaria di Torino che primi ne concepirono l'idea e la tradussero in fatto. Sia lode a quei bravi giovani!

Qualcuno troverà, forse, che l'agricoltura essendo, per sua natura, un'industria essenzialmente pratica, il bisogno di erigerla a scienza non era evidente.

A costoro risponderemo colle parole espresse dal conte Cavour nella seduta della Camera degli 11 febbraio 1851. E Cavour, oltre ad essere un grand'uomo politico, fu pure un grande agricoltore sì che la sua tenuta di Leri era incessantemente visitata da illustri italiani e stranieri che vi accorrevano per impararvi l'arte di coltivare la terra, o per aggiungere nuove cognizioni a quelle già acquisite. Cavour, dunque, disse nella suddetta seduta parlamentare le seguenti parole:

" E' mia opinione che chi si destina all'agricoltura sia in condizione assai migliore quando vada fornito delle cognizioni teoriche quali ora si possono acquistare. E però reputo utile, anzi indispensabile lo stabilire nei grandi centri di popolazione alcuni corsi di teoria agricola o di quelle scienze che sono ausiliarie dell'agricoltura. Non voglio già che queste siano assolutamente separate dalla pratica, poichè, sicuramente il professore dovrà illustrare con qualche applicazione le sue teorie; ma mi pare che la pratica non debba servire se non come un mezzo di far penetrare le teorie nello spirito della gioventù.

" Per queste ragioni io credo opportuno stabilire in Torino, al più presto possibile due, o più cattedre di scienza agricola, o semi-agricola. „

Così la pensava il grande ministro; ma egli spariva quattro mesi più tardi, senza avere avuto il tempo di dar corpo alla sua idea. E dovevano passare più di quarantatrè anni prima ch'essa fosse ripresa da un gruppo di animosi studenti dell'Università, coll'approvazione e coll'aiuto di parecchi benemeriti insegnanti, fra i quali citeremo l'egregio professore Cognetti De Martiis.

L'onorevole Baccelli, presa la parola, encomiò calorosamente l'iniziativa di quei giovani esprimendo la speranza che il loro esempio sarà imitato anche in altre parti d'Italia, perchè essa è eminentemente agricola per natura; ed è solo per l'ignoranza e l'ignavia di grandi proprietarii che esistono cinque milioni di ettari incolti. Nel tempo dei Romani, quando l'Italia era *alma parens frugum*, era ritenuto colpevole chi non avesse coltivato la sua terra: *reus erat qui non arabat!*

Sventuratamente — osserveremo noi — i *rei* sono molti nella nostra patria, ma vivono impuniti. L'onorevole ministro ha parlato nuovamente dell'idea di aggravare i terreni incolti con una sovra-imposta di due lire l'ettaro; progetto eccellente, certamente efficace, ma non nuovo in massima e da tanti anni rimasto sempre allo stato di progetto. Noi siamo lieti di vederlo approvato dall'onorevole Baccelli, ma vorremmo che, appartenendo egli al governo, si adoperasse attivamente a farlo tradurre in fatto positivo.

E' inutile e, più che inutile, è ridicolo piangere sulla nostra meschina situazione economica, quando si lascia in tanto abbandono la nostra terra e non si vuole comprendere che l'agricoltura, se non la sola a rigore di termini, è per noi la principale fonte di ricchezza.

Noi — è superfluo dirlo — tributiamo tutte le nostre lodi ai bravi giovani di Torino, ed ammiriamo gli sforzi che fanno a beneficio dell'agricoltura; ma temiamo che la facoltà libera di scienza agraria da essi promossa non avrà la meritata fortuna, se non riescirà a strappare molti allievi alle altre facoltà, specie alla facoltà legale, che sono diventate oramai altrettante fabbriche di spostati. L'on. Baccelli, che lo deve sapere, ha dichiarato in un precedente discorso che le nostre università e i nostri istituti superiori gettano, un anno sull'altro, in società, da 10 a 12 mila spostati. Cifra spaventevole!

Che fortuna sarebbe per l'Italia se, invece di quei dieci o dodici mila infelici, si riuscisse a fare altrettanti agricoltori, castaldi o fattori! Ma c'è poco da sperare.

Il torto, veramente, non è tutto dei giovani figli di famiglia che, inesperti e ambiziosi per natura, si lasciano illudere dall'appariscenza di un brillante avvenire; è piuttosto delle famiglie stesse, le quali mandando i loro figli all'Università, sperano farne tanti riparatori della modesta loro situazione. E' sui genitori che bisognerebbe esercitare una propaganda continua per distorli dall'accarezzare certi loro piani insensati di future grandezze.

Se l'iniziativa presa dagli studenti di Torino fosse accettata e seguita nel resto d'Italia, o almeno nelle precipue sue città, forse si potrebbe sperare che un giorno, o l'altro, le ambizioni dei giovani e delle loro famiglie prendessero una nuova direzione più benefica per la patria di quella che molte volte conduce a fare degli avvocati, dei medici e degli ingegneri destinati a vivere e a morire senza clienti.

Politica e Diplomazia

Londra. — Lo *Standard* pubblica dei particolari interessanti sopra il *modus vivendi* tra l'Inghilterra e la Russia per il regolamento della questione del Pamir.

Si è deciso di creare, tra la sfera d'influenza britannica e la sfera d'influenza russa, una specie di cuscinetto di Stati indipendenti, governati da capi indigeni.

Il territorio britannico avrà come frontiera nord il fiume Panjan, e il Murghab-Aktash sarà la frontiera sud dei possedimenti russi.

Parigi. — Il barone di Anethan, nuovo ministro belga, ha presentato le sue credenziali al presidente della Repubblica.

Egli è stato successivamente consigliere alla Legazione di Parigi, ministro in Portogallo, poi a Roma, presso la Santa Sede e finalmente ministro all'Aja, dove fu nominato il 18 ottobre 1872.

(N) **Londra**, 15, ore 14. — Il signor Decrais, ambasciatore francese, è atteso oggi qui e presenterà le sue lettere di richiamo alla Regina Vittoria probabilmente il 20 corrente.

(N) **Bruxelles**, 15, ore 14,20. — Il governo ha fatto espellere il signor Giulio Brant, antico redattore della *National belge*, poi segretario del dott. Hovelacque.

Egli era da circa un mese a Bruxelles, dove si occupava di affari industriali, e donde mandava ai giornali esteri delle corrispondenze sul Belgio.

Il problema militare

La chiamata della leva, che il ministro della guerra on. Mocenni ha fissato per il di 7 del dicembre prossimo, fornisce all'ottima *Gazzetta del Popolo* di Torino opportunità di svolgere alcune savie considerazioni sulla questione militare, della quale l'epoca della chiamata della leva è fattore importante, che non può essere trascurato.

Il dilemma che la consorella torinese pone come conclusione del suo articolo (che riproduciamo più sotto) ci sembra tuttavia arrischiato e noi crediamo che si possa chiamare la nuova leva a mezzo autunno e congedare l'anziana a fine agosto senza l'assoluta necessità di aumentare il bilancio ordinario della guerra e senza diminuire il contingente; imperciocchè i dodici milioni di massima spesa circa, che per ciò fare bisogneranno, si possono ottenere mediante utili ritocchi dei quadri delle armi e dei corpi speciali ed utili semplificazioni dei servizi amministrativi ed accessori.

Naturalmente ci vorrà risolutezza e fermezza nello sfrondare i nostri ordini militari della parte superflua o non strettamente indispensabile.

Ciò premesso ecco l'articolo del giornale di Torino:

" L'ideale tecnico sarebbe certamente che la chiamata si verificasse in ottobre, e così il *disastroso* periodo della forza minima sotto le armi verrebbe limitato ad un mese o due al massimo; la chiamata in marzo invece lo prolungherebbe di sei mesi, e quest'anno di sette.

" Data una guerra in primavera o in estate, gli uomini chiamati in ottobre sono già soldati fatti ed inquadrati; venuti sotto le armi in marzo, sono ancora reclute da istruire, onde quella classe non può entrare immediatamente in campagna, come non vi entrano gli ufficiali ed i graduati di truppa necessari per la sua istruzione.

" Dal lato tecnico pertanto non è sostenibile la tesi che il provvedimento dell'on. Mocenni sia un danno per l'esercito; tutt'al più si potrà dimostrare con considerazioni d'igiene e con delle statistiche sanitarie che il 7 dicembre è troppo tardi per la chiamata a cagione del freddo e dei suoi effetti, sopratutto sulle reclute sbalzate dal mezzogiorno al settentrione dell'Italia.

" In ciò siamo d'accordo anche noi fautori della chiamata in autunno, non però più in là certo della seconda decade di novembre. Ma se il ministro risponde che, avendo congedata la classe anziana il 10 agosto, chiamando la leva in ottobre o in novembre, avrebbe avuto un periodo di forza minima eccessivamente corto per esser sopportato dalle nostre finanze, e se avesse ritardato la chiamata a marzo, il periodo sarebbe stato così lungo da inutilizzare, con sommo pericolo per troppo tempo l'esercito, termina nel caso pratico di quest'anno, con l'aver egli ragione.

" Volgiamoci ora al lato economico. E' indubitato che abbreviare come fa il Mocenni il periodo della forza minima sotto le armi è un dispendio gravissimo, come del pari è fuori di ogni dubbio che se non si vogliono toccare le grandi unità organiche dell'esercito, il più grande cespite di economie che rimane è quello della forza sotto le armi.

" La giornata di presenza del soldato su per giù costa una lira; è evidente che quanto più tardi chiameremo la nuova classe, quanto più presto licenzieremo l'anziana, di altrettanto diminuiremo le giornate di presenza e quindi la spesa di queste tradotta in lire.

" Se non che il ministro della guerra può rispondervi: Io non ho fatto le grandi manovre, io ho congedata la classe anziana un mese prima e tutta questa economia mi fornisce i mezzi occorrenti per rendere più breve il periodo della forza minima senza che abbia a risentirne il menomo aggravio il bilancio.

" Anche dal lato economico adunque la ragione starebbe in favore del generale Mocenni. Ma, intendiamoci bene, egli nella vitale questione del periodo della forza minima avrà ragione questo anno; ma, dato l'attuale bilancio, non l'avrà più un altro anno se farà le grandi manovre.

" Nè vogliamo indagare qui se neanche quest'anno gli basteranno i risparmi per non congedare a *giugno*. Questa della forza sotto le armi è questione suprema, e va posta brutalmente così: o la forza minima di cinque o sei mesi e il bilancio attuale; o 260 milioni di bilancio e la forza minima di due o tre mesi, altrimenti riduzione del contingente di leva con le sue conseguenze.

" Da questo dilemma non si esce: accettate uno dei suoi corni e dopo deciderete se convenga più chiamare la leva in autunno o in primavera. „

L'ON. BACCELLI

(S) **Parma**, 15. — L'on. Baccelli è arrivato nella scorsa notte e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dal Rettore dell'Università, dal deputato Basetti e da molti professori e studenti, che gli fecero una calorosa dimostrazione.

(S) **Parma**, 15. — L'on. ministro Baccelli è giunto a Parma fortemente raffreddato, ed è perciò costretto oggi a restare in camera.

Egli ha rimandato a domani la visita agli Istituti scolastici.

(N) **Perugia**, 15, ore 15,50. — Un telegramma avverte che l'on. Baccelli, indisposto, rimanda la preannunziata visita a Perugia.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Aggiunta al piano regolatore edilizio della città di Catania.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un campo di Tiro in Teramo.

Perizia della maggiore spesa occorrente per portare a termine le opere idrauliche lungo la Messina-Patti-Cerda, nei tronchi da Zappula a Tusa. La maggiore spesa predetta rileva in complesso a lire 300,762 42.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Lattarulo per la costruzione di una casa cantoniera semplice al chilom. 0,430 della Taranto-Brindisi.

Ricorso del Comune di Piombino contro la decisione 11 dicembre 1893 della Giunta provinciale di Pisa, che, modificando il riparto proposto da quella Deputazione provinciale, impose al Comune ricorrente la intera quota del terzo del contributo dovuto dalla provincia di Pisa per la costruzione della ferrovia da Cornia a Piombino.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Ricorsi dei Comuni di Loro Ciuffenna e Pian di Scò — in provincia di Arezzo — contro la loro inclusione nel Consorzio per la costruzione di un ponte sull'Arno presso S. Giovanni Valdarno.

Id. id. Castignano, in provincia di Ascoli, circa la costruzione di un muro di sostegno nella via d'accesso all'abitato omonimo.

Id. id. di Lugo di Vicenza circa il Consorzio della strada Chizzalunga.

Id. id. di Faeto, in provincia di Foggia, per riapertura della strada detta Strettola dei Briganti.

Id. id. di Sambuca Pistoiese, in provincia di Firenze, per la costituzione di un Consorzio col Comune di Grassaglione per la costruzione di un ponte sul Reno.

Id. id. di Lacco Ameno, in provincia di Napoli, circa il Consorzio per la sistemazione della strada Forio-Casamicciola.

Le grandi coalizioni industriali

Nessuno può mettere in dubbio che oggi i problemi economici siano passati in prima linea e formino l'interesse più vitale della Società moderna. E però vediamo la stampa più autorevole dei paesi civili, studiarli e discuterli quotidianamente, non lasciando passare inavvertito nessun sintomo, nessuna manifestazione di indole economica e sociale. In Italia però, fatte poche eccezioni, si preferisce correr dietro al pettegolezzo, alle alchimie politiche e alle divagazioni retteriche.

Quanto a noi, fedeli alla nostra divisa, proseguiremo, magari solitari, a segnalare all'attenzione del pubblico tutti quei fatti che nell'organismo sociale racchiudono i germi di una evoluzione, che si svolge di continuo e prepara un nuovo assetto economico alle prossime generazioni.

Fra questi fatti va segnalata la recente riunione avvenuta a Vienna del *Verein für Socialpolitick*, Società per la politica sociale, formata dai professori delle Università tedesche e da altri studiosi delle questioni economiche, nella quale il prof. Carlo Bücher di Lipsia ha intavolato l'importante questione delle coalizioni industriali, o, come le chiamano in Germania *Kartelle*.

Esse non sono sorte, come taluno crede nel periodo del famoso *crac* di Vienna del 1873, perchè erano già note in Francia tra il 1830 e il 1840, dove poco dopo, una enorme coalizione o monopolio fu formata dalle Società che estraggono il carbon fossile, allo scopo di limitare la produzione e di accentrare le offerte della vendita.

In Germania codesti monopoli sorgono dopo il 1866. L'ufficio per la latta in Colonia, l'Unione per le rotaie, il sindacato delle saline sono tra le prime coalizioni. Il sistema si estende durante il periodo del pagamento dei miliardi francesi, ma si arresta immediatamente dopo il *crac* del 1874-78.

I monopoli si sviluppano enormemente coi dazi protettori del 1878-79; cosicchè fino dal 1887 si trovano in Germania 70 *kartelle* e nel 1890 oltre 100.

Certo è che il movimento in favore delle coalizioni, della concentrazione cioè delle imprese, diventa più intenso sotto il regime protezionista. Gli industriali si uniscono non fosse che per ottenere tariffe più vantaggiose, per influire sui governi, sui parlamenti, sulla stampa.

Nè si possono paragonare le attuali coalizioni alle corporazioni d'arti e mestieri del medioevo. In quell'epoca l'elemento personale era preponderante, ora invece domina il capitale. Le corporazioni reclamavano ciò che era nella logica dei loro diritti; le coalizioni non conoscono che il diritto del più forte.

L'esclusivismo soltanto è comune alle due istituzioni. I mestieri e le corporazioni proteggevano i deboli; le coalizioni odierne mirano a regolare la produzione e la vendita a vantaggio dei più forti industriali.

I socialisti considerano le coalizioni quali mezzi destinati a preparare la caduta del capitalismo. I socialisti di Stato le considerano come un'organizzazione della produzione che prepara la via alla futura amministrazione per mezzo di funzionari, come è già avvenuto per le ferrovie, e pei telegrafi.

Il Brentano le crede utili per evitare le cattive conseguenze della libera concorrenza, senza arrestare il progresso.

Senonchè questa opinione è contraddetta dalla storia delle corporazioni di mestieri.

E' vero che le coalizioni industriali possono vendere all'estero, a condizioni alle quali non lo potrebbero gli intraprenditori privati; ma la loro vendita all'estero, di materiale da guerra e di macchine industriali a prezzo di costo, si fa a spese del paese produttore.

E nemmeno può ammettersi che codesti grandi monopoli siano causa di profitto agli operai. Al contrario essi recano quasi sempre una perturbazione nelle imprese e di conseguenza anche nel lavoro. I sindacati operai coi quali si forzano gli intraprenditori singoli a pagare salari elevati, hanno un compito assai più difficile quando si trovano di fronte a coalizioni organizzate di intraprenditori.

Quanto ai profitti di questi ultimi le coalizioni li rendono bensì più regolari, ma meno dipendenti dalle migliorie e dai progressi delle industrie a cui singolarmente si interessano.

Tanto vero, che le azioni di codesti sindacati di imprenditori non hanno punto corsi regolari. Nello scorso anno il prezzo del *trust* o sindacato americano dello zucchero ha oscillato tra 55 e 126 e quello del *trust* del wisky tra 18 e 66.

Malgrado ciò bisogna convenire che le coali-

---

12 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 12

HENRY GRÉVILLE

Il CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Non si può immaginare l'abisso che quattro o cinque anni più da parte nostra mettono tra la giovinezza di un uomo e noi donne! Ditemi, siete felice?

— Felicissimo; ma voi ci mancate!

Flavia guardò il genero con un'aria di dubbio.

Non s'immaginava punto che la figliuola soffrisse per la sua assenza.

— Vi assicuro — continuò a dire Marcello — che vi ho desiderato più di venti volte al giorno. In ogni momento mi voltavo per mostrarvi qualche cosa... Questo paese è meraviglioso, lo sapete?

— Vi sono nata e non ne conosco di più belli — rispose semplicemente la signora Dannault.

— Eccovi venuta... Bene... Era tempo.

— E Giulia? — domandò la madre, guardando la strada che dal castello scendeva verso la chiesa.

— Dorme. Che dormigliona!... — fece Marcello, sorridendo. — Io sono un camminatore mattutino: ho già battuto tutti i sentieri...

— Sono sicura che ve ne sono di quelli che ancora non conoscete! — rispose vivamente Flavia. — Avete disceso una certa strada scavata a mezza costa nel viale dei faggi?

— No; v'è una strada, laggiù?

Ella si alzò ed attraversò rapidamente il cimitero assolato, egli la seguì e le fu ben presto al fianco.

Come camminavano sotto i grandi alberi dai rami bizzarramente intrecciati che formavano sopra alle loro teste una specie di misteriosa capanna, si scambiarono un sorriso di contentezza.

— Vi assicuro — ripetè Marcello — che voi siete stata da me desiderata più di quello che io non avrei mai creduto; vedendovi qui sento la differenza... Io amavo questo paese; ma ora mi piace cento volte di più. Giulia vi è nata come voi?

— No; Giulia è una parigina puro sangue; ella sopporta appena le bellezze della natura; ma, se voi giungete a farla rimanere in estasi davanti ad un paesaggio, avrete compiuto un atto straordinario. Ella è ribelle all'ammirazione, in generale, sapete?

— Me ne sono già avveduto — fece Marcello, ridendo. — Ella si burla continuamente delle disposizioni romantiche che io le ho manifestato nella mia parte di sposo. Non vi è nulla di più ameno che udirla declamare dei versi d'amore: vi mette una nota comica incredibile.

— Sì, ella ha molto spirito, un vero spirito parigino; le giovinette lo acquistano in collegio come la rosolia e la scarlattina.

— Voi non ne avete mai avuto?

— Mai. Anche Giulia non disturba punto il mio temperamento sentimentale. Ella ha ragione evidentemente... Guardate, avete visto questo?

Ella si è fermata in una specie di buco aperto in una siepe viva.

Completamente coperto dagli alberi che si raggiungevano formando una volta, un sentiero correva tra le erbe scendendo rapidamente come se saltasse giù nella vallata.

Flavia vi s'inoltrò, alzando con la mano al di sopra della testa i rami pendenti dai rovi fioriti, affinchè Marcello avesse potuto seguirla.

Egli pure alzò il braccio al di sopra di lei, per renderle il medesimo servizio, e ben presto egli la precedette, perchè non potevano passare che uno per uno.

Fatti alquanti passi, il sentiero fece una svolta e si allargò un poco.

La volta di fogliame era così leggiera che il sole penetrava senza pena e gettava sull'erba delle macchie luminose che danzavano al muovere dei rami.

— Io ho avuto innumerevoli avventure in questa strada! — disse Flavia — vi ho perduto un libro, una volta... Ero molto piccola; erano i "Racconti delle Fate."

Io ricorderò sempre quel libriciattolo turchino, bruttissimo, le cui pagine erano usate agli angoli...

Non ne ho mai avuti altri più belli e più preziosi, poi.

Pensate un poco. Lì dentro aveva appreso a leggere e vi leggevo da sola. E "Barba Turchina", e "Cappuccetto Rosso", montavano la mia immaginazione. Molte, molte volte mi sono fermata qui. —

Ella indicava un luogo di quel sentiero in cui una massa di erbe più folta e più verde rivelava la presenza di una sorgente nascosta.

— Mi sembrava che là sorgesse da terra qualche personaggio incantato, non sapevo quale, e, mentre me ne stavo tutta pensierosa, perdetti il mio libro.

Non me ne avvidi che quando era rientrata a casa.

Volevo, a forza, ritornare a cercarlo; ma faceva notte e fui messa a letto, malgrado una resistenza assai viva, ve lo assicuro io.

Mi svegliai parecchie volte nella notte; l'oscurità mi faceva riaddormentare.

Finalmente, verso le cinque, una luce grigia passò sotto le tende chiuse; mi alzai pian piano, presi lo stretto necessario in fatto di abiti, e senza svegliare mia madre, che dormiva nella camera vicina, scesi giù fino in fondo alla scala. Là mi fermai per vestirmi.

Paese benedetto! Le porte non erano chiuse! Io mi precipitai fuori come se avessi commesso un delitto, e corsi ansando fino a quel caro sentieruolo, l'amico mio di quei giorni felici... Il mio libro era là! —

Ella indicava con la mano un angolo più tranquillo di tutti gli altri in quell'asilo ignorato; un gran nocciuolo le cui radici erano state già messe a nudo dalle pioggie formava una specie di grotta, dove un bambino poteva benissimo rannicchiarsi.

— Qui lo faceva da Robinson — continuò a dire Flavia, scendendo più lentamente il sentiero dove l'alba ed il [illegible] quasi scherzando.

— Dunque eravate piccola allora? — fece Marcello con interesse.

— Potevo avere sei anni.

— E andavate sola sola nei boschi e per i campi?

— Chi avrebbe voluto far del male alla signorina del Castello degli Olmi? — soggiunse Flavia, fermandosi. — Tutti mi conoscevano e mi volevano bene, anche le bestie...

Essi erano soli, circondati da una oasi di verde che i serpeggiamenti della strada chiudevano da ogni lato.

Nei prati vicini si udivano i mietitori aguzzare il ferro delle loro falci con un movimento cadenzato, che accompagnava una canzone. Marcello rivolse lo sguardo intorno a sè.

Continua.

zioni sono utili come mezzi di transizione dall'anarchia della produzione alla sua organizzazione.

Il Bücher proponeva quindi un ufficio pubblico di controllo, al quale le coalizioni dovessero sottomettere i loro statuti.

Se una industria è dominata da una impresa gigantesca e monopolizzatrice, lo Stato deve cercare di fissare il prezzo dei prodotti di quella industria e anche di trasformarla in una industria di Stato. Così dovrebb'essere, secondo Bücher, per i mezzi di comunicazione, pel sale, per il carbon fossile — avendo specialmente in mira l'interesse degli operai.

Del resto, osserviamo noi, bisogna distinguere tra la tendenza alla concentrazione delle imprese, che si è sempre manifestata nella vita economica, e il tentativo di dare un indirizzo alla produzione e di fissare i prezzi dei prodotti in modo da impedire la rovinosa concorrenza interna delle imprese sorte artificialmente per opera del protezionismo.

Nel primo caso si hanno imprese più forti, che si sostituiscono a piccole intraprese deboli e ciò può recare un vero beneficio ai consumatori per la diminuzione del costo dei prodotti, derivante dalla riduzione delle spese di produzione.

Ma invece quando si tratta di coalizioni formate con lo scopo di impedire che la concorrenza interna distrugga i favori accordati con le tariffe doganali, o con altri mezzi, riesce allora evidente che i monopoli creati con le coalizioni, si volgono ai danni dei consumatori, pesano gravemente sul popolo, possono produrre carestie artificiali e diminuire il lavoro.

Una volta stabiliti codesti monopoli, sarà ben difficile, per non dire impossibile, di abolire più tardi questa nuova feudalità industriale.

Non appena l'unione degli industriali ha il monopolio di un dato prodotto, diventa oppressiva e cerca di sfruttare il pubblico, quanto più il regime doganale aiuta codesto sfruttamento.

E qui sta il male!

Atti del Governo

Ministero di agr. ind. e commercio — *Concorso* — E' aperto un concorso per due posti semigratuiti nel Collegio-convitto municipale Peroni in Brescia, da conferirsi ai giovani che versano in ristrette condizioni economiche, ed intendono frequentare la Scuola internazionale di commercio annessa al detto Collegio.

I posti sono conferiti per quattro anni; ma cessano per coloro che nel corso di ciascun anno non abbiano dato prova di lodevole profitto.

Le domande di ammissione al concorso corredate dai necessari documenti debbono essere inviate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 1° dicembre.

Per schiarimenti rivolgersi al Ministero o Divisione suddetti.

R. Marina. — In seguito al risultato degli esami dei guardiamarina allievi pel corso complementare, sedici guardiamarina che sono stati rimandati in non più di due materie scientifiche, saranno ammessi agli esami di riparazione in maggio p. v., dopo gli esami del corso superiore dell'Accademia navale; gli altri tredici, che furono riprovati in più di due materie, dovranno ripetere il corso complementare.

— Nell'intento di promuovere il perfezionamento scientifico e professionale degli ufficiali sanitari della r. marina, il ministero ha disposto che alcuni di essi col grado di medici-capi di 2.a cl. e di medici di 1.a cl. siano destinati a frequentare corsi di studi superiori nelle discipline mediche, sia presso le Università che in altri Istituti scientifici.

La scelta dei medici da designarsi a questi corsi sarà fatta dal ministero tra coloro che ne abbiano avanzato domanda.

La durata della destinazione presso le Università sarà di due anni e quella per gli altri Istituti scientifici sarà limitata al periodo annuale dell'insegnamento.

Gli ufficiali medici destinati alle Università sono addetti alle cliniche quali assistenti onorari, e dopo il biennio di assistenza dovranno conseguire il titolo di libera docenza nella specialità alla quale si applicarono.

Tutti gli ufficiali sanitari ammessi agli studi suindicati per il tempo che durerà la loro speciale destinazione, saranno considerati in licenza condizionale temporanea senza diritto a indennità.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

San Remo, 15, ore 12,20. — L'arresto del Merian, di cui ieri vi telegrafai, avvenne in seguito a denunzia della polizia francese, avendo egli a Cannes molestato continuamente il granduca Michele per vecchie questioni.

Temendosi ch'egli continui a molestare i granduchi a San Remo, verrà espulso dall'Italia.

— Certo Basso Leonardo, agente della squadra volante, si gettò sotto il treno fra Ventimiglia e Mentone.

Ignorasi la causa del suicidio.

Sondrio, 15, ore 14,40. — Alla stazione di Olgiate venne operato un fermo di grande importanza.

In un vagone di sacchi di carbone, diretto a certo Invernizzi, vennero scoperte 40 bricolle di tabacco estero del peso di circa 22 quintali. Il tabacco venne sequestrato e depositato all'ufficio delle privative.

Nessuna traccia finora dei contravventori.

Rimini, 15, ore 12,20 — Nella revisione delle liste furono cancellati in questo Comune duemila elettori politici e amministrativi.

Si annunziano moltissimi ricorsi.

Catania, 15, ore 14,25 — E' stato presentato alla provincia ed al Comune un progetto definitivo di tramways a vapore fra la zona Etnea ed i paesi del Bosco, che allaccierà importanti località pel commercio dei vini, degli olii, delle mandorle e dei cereali.

Firenze, 15, ore 10,20 — S. A. R. il principe di Napoli, tornando dalla passeggiata, guidando due focosi cavalli, oltrepassato il ponte Santa Trinita incontrava l'omnibus di S. Frediano da cui ebbe un urto formidabile.

Il timone del *phaeton* guidato dal principe penetrò nell'omnibus spezzandosi ed infrangendo i cristalli.

I cavalli di S. A. caddero e si rialzarono imbizzarriti, trattenuti a stento dal principe e da due popolani accorsi.

Venne ammirata la valentia ed il sangue freddo del principe.

Bari, 15, ore 12,40 — Si sta istruendo un processo a carico di tutti i consiglieri comunali di Locorotondo, imputati di contravvenzione all'art. 176 del codice penale per abuso di privato interesse negli atti di pubblica amministrazione.

Monza, 15, ore 10.20. — Il nostro Consiglio comunale ha approvato la proposta della Giunta di emettere un prestito di un milione e mezzo per ammortizzare il debito fluttuante e per far fronte ad alcune opere pubbliche, fra cui la scuola di Borgo Milano ed il nuovo cimitero.

Le obbligazioni del nuovo prestito saranno di L. 500 fruttanti il 4 1\2 per cento netto.

Firenze, 15, ore 10,40 — La Sezione d'accusa della Corte d'appello ha legalizzato l'arresto di Paolo Cornelio, accogliendo l'appello interposto dal procuratore del Re contro la deliberazione della Camera di consiglio del Tribunale penale.

Perugia, 15, ore 10,50. — Oggi è morto di polmonite l'avv. Tommaso Nucci, pretore del 1° mandamento. Lascia moglie e figli.

E' generale il rimpianto per la sua morte, essendosi egli acquistata la benevolenza della intera cittadinanza.

Firenze, 15. — Oggi è finito il processo Bracciotti: in seguito al verdetto dei giurati che ritenne Bracciotti complice necessario, la Corte lo condannò a 30 anni di lavori forzati.

Napoli, 15, ore 17.15, — Si formano qui dei Comitati di onoranze per il prossimo arrivo di Emilio Zola.

Un banchetto a Sabatier.

(S) **Assisi**, 15. — Il Sindaco, i membri della Giunta e del Consiglio comunale, i funzionari ed i professori del Collegio " Principe di Napoli ", dell'Istituto tecnico, della Scuola tecnica, del Ginnasio e dell'Accademia Properziana ed il fiore della cittadinanza offrirono un banchetto all'illustre letterato francese Paolo Sabatier, autore della vita di San Francesco d'Assisi.

Pronunciarono applauditi brindisi il Sindaco, il deputato Fani, l'avvocato Bartocci e il prof. Fontana, rettori del Collegio " Principe di Napoli " e del Ginnasio.

Sabatier loro rispose, inneggiando alle glorie d'Italia, ai suoi artisti, ai suoi poeti, ai suoi filosofi, e glorificando San Francesco d'Assisi, che chiamò il Patriarca della democrazia cristiana. Egli terminò rammentando l'opera e l'immortale figura del Re Vittorio Emanuele, e brindando all'Italia, al Re, alla Regina ed all'ospitale Assisi. *(Calorosi applausi)*.

Fu letto dall'avv. Falcinelli-Antoniacci un telegramma del sig. Tiberi, presidente del Comitato per la pace di Perugia, il quale inneggiava alla fratellanza dei popoli.

Infine il conte Bindangoli lesse alcuni versi in onore di Sabatier.

I briganti in Sardegna

(S) **Cagliari**, 15. — Il brigadiere Pietro Gina è morto, a Tortoli, stamane alle ore 7.

Furono operati a Tortoli parecchi arresti.

CONGRESSO DEGLI INDUSTRIALI

Genova, 14 — (C.) Dopo la solenne festa inaugurale il Congresso, ieri alle ore 13.30 tenne la sua prima seduta sotto la presidenza dell'on. marchese Ginori.

La Confederazione ha dato la precedenza alla discussione dei temi di carattere interno e specialmente sulle modificazioni della Giunta centrale federale che secondo la proposta del sig. Marchetti dovesse essere composta di un presidente, 2 vice-presidenti e 6 delegati, dei quali 3 ed 1 vice-presidente dovessero risiedere in Roma.

Però le deliberazioni su questo, ed altri argomenti portanti modificazioni dello Statuto, vennero rinviate ad altra seduta per mancanza del numero legale.

Si discutono poi i bilanci, consuntivo e preventivo, di cui dà lettura il cav. ing. Cantoni, economo della Confederazione.

La discussione fu brevissima e subito vennero approvati i bilanci e di ciò merita gran lode l'egregio ing. cav. Cantoni, della cui relazione minuziosa, che fu un'analisi sintetica di tutte le operazioni compiutesi, risultarono i bilanci tanto chiari e precisi da eliminare le discussioni oziose. Il distinto ingegnere non limitò la sua azione ad una semplice esposizione di essi, ma volle rendere completo il suo lavoro proponendo al Congresso delle modificazioni nella compilazione dei bilanci per renderli migliori ancora negli anni avvenire.

Il Congresso ad unanimità approvò le assennate e giudiziose proposte del solerte economo, cav. Cantoni, il quale con facile ed elegante parola seppe dimostrare i vantaggi che ne riceverebbe la Confederazione, tanto da giustamente meritare il plauso di tutti gli intervenuti.

Il signor Bartolini di Como presentò 2 proposte, l'una di modificazione alla legge del bollo, l'altra sui protesti cambiari.

Inoltre si discusse il tema proposto dalla Società di Acqui, per promuovere e sviluppare il commercio dei vini all'estero, esprimendosi il Congresso in senso favorevole.

Il Congresso espresse altresì voto favorevole per le proposte dell'Associazione di Genova circa all'aumento della validità del biglietto ferroviario di andata e ritorno, nonchè per quella sul non essere conveniente che corpi morali sussidiati tengano esercizi aperti al pubblico.

Oggi poi il Congresso si intrattenne sulla proposta del socio sig. Marmonti, riguardante talune modificazioni allo Statuto circa le modalità di votazione e le varianti nella composizione della Giunta centrale, i sigg. Marchetti-Bertolini e Garroni fanno delle proposte di nuove norme colle quali dovrebbero procedere gli appalti.

L'ing. Cantoni, per l'Associazione di Roma, svolge un tema sui mezzi atti a far conoscere ed apprezzare maggiormente la Confederazione, quale ente importantissimo per la tutela delle industrie e dei commerci, affinchè le sue deliberazioni siano prese nella voluta considerazione dalle autorità. Osserva altresì che sarebbe opportuno e di grande giovamento alla produzione e movimento della ricchezza nazionale se la Confederazione potesse essere rappresentata nelle più importanti Commissioni governative che trattano dei temi essenziali per gli industriali ed i commercianti.

Il signor Novi, dell'Associazione di Roma, propone a tale proposito che siano fatte premure, perchè qualche membro della Giunta centrale faccia parte del Consiglio superiore di agricoltura, industria e commercio.

Tutto è approvato all'unanimità.

Nel pomeriggio d'oggi si discute sui monopoli e sulle modificazioni al Codice di commercio in materia di fallimento — Sulle riforme delle Società anonime — Sul concordato preventivo — Sulle tasse riferentesi ai Circoli ricreatori.

Domani ultimo giorno del Congresso.

Genova, 14. — (C.) Ieri sera, in onore dei Congressisti, vi fu trattenimento artistico alla Sala Sivori.

Gran concorso di signore ed il programma venne gustato dal primo all'ultimo numero.

Festeggiata la signorina Giuseppina Lusso, nell'aria dei gioielli del *Faust* e nella scena del *Mefistofele*, come pure le pianiste signore Anna e Vittorina Vallebona. Riportò un vero successo il *Saluto ai Congressisti*, musica del maestro Moretti, egregiamente cantato dalla signorina Adele Gaggno.

Il segretario del Congresso, sig. Giovanni Preti, si trasformò, nel noto illusionista Wulmann per venir fuori con una novità... eclatante: cioè il solito giuoco delle bandiere che gli diede occasione d'offrire a tutti i convenuti delle banderuole tricolori di tutte le dimensioni. Specialmente festeggiati i delegati di Roma, con una triplice salva di applausi e i delegati di Torino.

Questa sera gran banchetto in onore dei Congressisti offerto dal Sindaco.

Giovedì gita di piacere in mare.

Per una martire

Come non chiamarla così? Suora Agostina, la buona e bellissima creatura di cui un pugnale assassino ha troncato l'esistenza, apparteneva alla schiera eletta delle creature che consacrano la loro vita al sollievo della sventurata umanità sofferente.

Ma nemmeno in questo nobilissimo incarico sembra che si possa essere risparmiati dalla malvagità umana, giacchè tutto precipita alla rovina, come le istituzioni sociali, così gli ideali, i sentimenti squisiti, le aspirazioni santissime vengono travolti nella fiumana della degenerazione.

Quale colpa aveva commesso il povero essere brutalmente colpito? Forse la predilezione pei sofferenti, la santa abnegazione fu una colpa per lei! L'assassino ha colpito un'innocente, una santa, un'eletta. E la dolcissima visione è sparita per sempre dalle squallide corsie; è sparita l'angelica creatura, che nella tristezza della morte metteva il soffio di una speranza, e sulla disperazione gettava l'onda della pace. I malati a cui essa prodigava le cure più affettuose, non la vedranno più accorrere lesta e silenziosa, franca e serena ai loro letti, non sentiranno più la sua parola semplice ed efficace, che li confortava parlando loro di una patria lontana.

La carità ha un apostolo di meno.

La sala dell'ospedale, dove la suora esercitava da anni ed anni la sua eccelsa missione, dove sacrificò la sua giovinezza florida come un fiore primaverile, per vivere al contatto del dolore, delle sofferenze, della morte, per allievare i malori colla soave e blanda parola ispirata dalla carità; la sala dell'ospedale, dove suora Agostina visse, per intieri cinque anni, è stata santificata dal sangue della giovine martire come i martiri della prima èra cristiana santificavano la terra, in cui cadevano uccisi, per la nuova fede nascente.

Quando la pietà delle sorelle in religione compose sul disadorno letticciuolo la giovane vittima e ne adornò la fronte di una corona profumata di bianchi gigli, suor Agostina col viso cereo nella calma solenne della morte, pareva sorridere ancora del suo sorriso sereno, ingenuo e pietoso: gli occhi semiaperti, la bocca socchiusa sembrava implorassero pace e perdono pel suo assassino.

Tutti l'hanno pianta, la gentile monachella, l'hanno pianta i malati per cui ella con entusiasmo aveva rinunciato agli incanti dell'amore, alle gioie della maternità: l'hanno pianta le sorelle di religione, perchè suor Agostina, anima ardente ed assetata di affetto, le amava come fossero a lei legate coi vincoli del sangue; l'hanno pianta i medici addetti all'ospedale, che trovavano nella buona suora un'infermiera intelligente, rigorosa nelle prescrizioni e severamente attaccata ai suoi doveri; l'hanno pianta tutti i cuori affettuosi e gentili, tutti coloro che comprendono l'altissimo ministero di queste anime votate al sacrificio, di questi esseri a cui la carità dà la forza dell'abnegazione.

Così il funerale della suora barbaramente trucidata, celebrato nella chiesa di S. Spirito, prossima all'ospedale omonimo, è stato semplice e commovente: la bara era ricoperta di fiori bianchi, l'emblema della verginità; dintorno al catafalco pregavano fervente[n]temente le altre monache, carissime sue compagne. La chiesa era affollata di popolo.

Al cimitero si può dire che abbia accompagnata suor Agostina tutta intiera la cittadinanza, tutta intiera la famiglia sanitaria di Roma. Persone d'ogni ceto, d'ogni colore politico, hanno seguito il feretro della martire, chè dinanzi all'esempio della carità ogni fronte si curva riverente.

Il sole baciò la bara dove dormiva il sonno eterno la vergine, vittima del proprio dovere: il sole sorrise all'angiolo purissimo che spiegò le ali candide verso il cielo immacolato.

Luigia Capacci Zarlatti.

Teatri ed Arte

Lirica. — *The Isle of Champagne* è il titolo di una nuova opera comica americana, che ha incontrato grande successo agli Stati Uniti e che si tratta di mettere in scena al Terry 's Theatre di Londra.

Concerti. — I concerti di domenica scorsa a Parigi sono stati consacrati quasi esclusivamente alla musica di Wagner.

Al concerto d'Harcourt, è stato eseguito quasi interamente il *Tannaüser*, a quello Colonne il primo atto del *Parsifal*, e a quello Lamoureux alcuni frammenti dell'*Oro del Reno*.

Drammatica. — Ecco il programma del Théâtre di Appel di Parigi per la stagione 1894-95.

Mademoiselle Eve, commedia in tre atti in prosa di Gyp.;

Venus au bois, Alsace, commedie in un atto in versi del signor Pietro di Harchies;

La Maison Moser, commedia in tre atti in prosa della signora Jane de La Vandère;

Les papillons noirs, commedia in tre atti in prosa del signor Henri Amic;

Les Remèdes, Sous la loi, commedia in tre atti in prosa del signor D. Brandé, tradotte dal danese dal visconte di Colleville e da E. Lepelni;

La Belle et la Bête, commedia in due atti in versi dei signori Edordo Claude e Feliciano Montau:

Anna Karenine, dramma in quattro atti in prosa, tratto dal romanzo di Leone Tolstoi, tradotto e ridotto per la scena francese dai signori Paolo Rovelle e Gregorio Lewoff.

Le Médaillon, commedia in un atto in prosa di Camillo Bruno.

YACHTING

Col mese di ottobre anche gli ultimi strascichi della stagione sportiva sono finiti dappertutto e quindi, secondo il solito, sono cominciate le discussioni da tavolino, i confronti, le previsioni; cose tutte che mi riservo di esaminare e discutere.

Intanto è bene osservare che, anche in Inghilterra, dove tutto prometteva ottimamente grazie al numero eccezionale di nuovi competitori e in particolar modo all'annunziato intervento di *Vigilant* campione della Coppa dell'America, anche in Inghilterra, ripeto, la stagione del 1894 si risolse quasi in una delusione, poichè dal giorno disgraziato in cui il piloto Diaper investì *Vigilant* sugli scogli fuori delle Needles e *Britannia* non potè correre contro di lui per la Coppa offerta da lord Wolverton, si può dire che tutto andasse a rovescio.

L'accidente più grave però fu senza dubbio la perdita di *Walkirie* avvenuta il 5 luglio nella corsa per la Coppa del Muir Memorial nell'estuario della Clyde.

Erano in gara: *Britannia* del principe di Galles, timoniere il signor Jameson; *Vigilant, Walkyrie* e *Satanita* aventi a timonieri rispettivamente Herreshoff, lord Dunraven e Clarke — *Britannia* e *Vigilant* partiti con qualche vantaggio avevan prese la testa; *Walkyrie* e *Satanita* si trovavan vicinissimi uno all'altro, quest'ultimo alquanto sottovento, quando il signor Clarke, credendo aver spazio sufficiente per girare di bordo, venne improvvisamente all'orza; ma l'abbrivo del yacht era tale che andò ad investire con terribile violenza presso la poppa *Walkyrie* che affondò in meno di 5 minuti in trenta braccia d'acqua. Osserverò qui subito che la Società di assicurazioni, alla quale lord Dunraven l'aveva abbandonato, ricuperò or non è molto lo yacht; ma sia per la violenza dell'urto, sia per il lavorio delle correnti di fondo, lo scafo si trovò talmente sconnesso da doversi demolire.

Il 6 agosto poi, nella regata del Royal London Yacht Club che fu corsa tra *Britannia, Vigilant* e *Satanita* attorno all'isola di Wight, avvenne l'incidente al quale ho sopra accennato, in apparenza di poca importanza, ma ch'ebbe conseguenze gravissime per il resto della stagione.

I due primi *cutters* avendo pressochè compito il percorso, orzavano raso stringendosi alla costa per imboccare il passo ed evitar la marea quando entrambi si trovarono quasi contemporaneamente ad investire sugli scogli. Più che urto vero favvi strisciamento sul fondo e così passarono oltre; *Britannia* poco più innanzi toccò nuovamente, ma con lo stesso risultato, tantochè la regata potè continuare fra i due fino all'arrivo, ove giunse primo di pochi minuti *Vigilant* favorito da un rigiro del vento. — *Satanita* era rimasto assai distanziato.

Pareva dunque che tutto fosse andato liscio; ma quando si andò per manovrare la chiglia di deriva di *Vigilant* si riconobbe che tanto la chiglia stessa quanto il pozzo dal qualeriene calumata avevano subito avarie abbastanza gravi per metter momentaneamente il *cutter* fuori di servizio.

Poco dopo due marinai di *Britannia* annegano e l'yacht in segno di lutto si ritira dalle corse; così a Torbay *Satanita* non ebbe competitori e le regate di Dartmouth, alle quali presero parte *Satanita* e *Vigilant* riparato alla meglio, furono un completo insuccesso per mancanza assoluta di vento.

Per ultimo contrattempo *Vigilant*, che doveva misurarsi con *Britannia* per tentare la riconquista della coppa di Cape May, scelse per la prova il 5 settembre ciò che mandò a male la riunione di Plymouth che si teneva appunto in quei giorni; viceversa poi la corsa non ebbe luogo perchè trovandosi *Vigilant* all'àncora in attesa della regata, si spezzò l'occhio per mezzo del quale ruota sul suo perno la pesantissima chiglia di deriva; questa per conseguenza cadde al fondo spezzando la catena e rovinando il verricello, i pezzi del quale proiettati con gran violenza recarono allo yacht vari altri danni e per poco non accopparono lo stesso proprietario che per combinazione trovavasi a bordo.

E così questa famosa coppa offerta nel 1872 dal sig. James Gordon Bennett al New-York Yacht Club per una corsa internazionale, vinta nel 1887 da *Genesta* (inglese) del tenente Henn, difesa lo scorso anno da *Britannia* che battè *Navahoe* (americano) del signor Carroll, sfidatore, è rimasta ancora una volta in mano agl'inglesi quale compenso, un po' magro però, alle numerose sconfitte toccate nel voler riconquistare la coppa dell'*America*, vinta da questa goletta nelle acque di Cowes il 22 agosto 1851 contro 14 campioni inglesi.

Tutto ciò per la maggior categoria. Assai migliori invece riuscirono sotto ogni riguardo le regate fra scafi minori. Nel 40 tonnellate si distinsero: *Carina* di Watson con 19 primi premi e 5 secondi, *Vendetta* e *Corsair* di Payne.

Brillantemente si comportò la classe dei 20 tonn. rappresentata da *Duna, Thelma* e *Zinita* della Clyde e da *Deirdré, Dragon, Inyoni* e *Asphodel*.

Nei 10 tonn. il *Ducotah, fin keel* di Herreshoff, ha distanziato grandemente tutti i suoi competitori inglesi con 25 primi premi su 30 partenze; *Lilith* di Fife e *Dora* di Watson si mantennero quasi a pari pel 2° posto, ma *Sala* di Watson fu un insuccesso.

Nei 5 tonn. abbiamo *Fleur-de-Lys* di Fife e *Delanagh* di Watson.

Nelle classi minime infine si devono rimarcare *Sorceress* con 23 primi premi su 27 corse; *Shrimo* con 10 su 12; *Tartar II* con 26 su 30 ed altri di minor conto.

Questi brevi cenni che riassumono poche osservazioni di molte colonne d'articoli e dispacci comparsi sui principali giornali e riviste d'Inghilterra e d'America, non hanno la pretesa di dare uno specchio esatto dei risultati della stagione, bensì quella di mostrare con quanto interesse sulle due rive dell'Atlantico si seguano le vicende delle giostre nautiche, se ne confrontino i risultati, si discutano i progressi e si pesino i meriti degli ingegneri, dei costruttori e degli equipaggi e tuttociò mentre si stanno forbendo le armi per le prossime regate di Provenza e fors'anche per una novella prova al ricupero e all'a difesa della Coppa dell'America.

Dedalo.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello di Roma

Ieri, appena aperta l'udienza — nella causa contro i signori Pinto, Gallina e Chauvet per il noto affare del riso — il consigliere Ponticaccia, relatore, chiude la sua relazione, dando lettura dei motivi di appello della difesa, del pubblico ministero e della parte civile.

Dopo di che si passa alla discussione dell'appello della parte civile. E' una discussione affatto giuridica, alla quale prendono parte, contro la domanda della parte civile, gli on. Girardi e Cocito; a favore l'on. Muratori.

Il pubblico ministero è pure del parere della parte civile, per la quale chiede l'ammissione in giudizio.

La Corte emana quindi una ordinanza, colla quale, prima di decidere definitivamente sulla questione, chiede che la parte civile, entrando nel merito, dimostri, alla stregua dei fatti, di aver diritto ad essere chiamata in causa.

E così l'avvocato Peverelli incomincia a fare questa dimostrazione, che viene, dopo, continuata dall'on. Muratori.

Essendo l'ora tarda il seguito della discussione è rinviato a domani.

RICORSO RADICE.

Ieri, a mezzogiorno, avanti il Tribunale Supremo di Guerra e Marina, ha avuto luogo il dibattimento pel ricorso del soldato Radice, il quale, come è noto, in Ischia uccise il caporale Sciullo ed in conseguenza venne condannato dal Tribunale Militare di Napoli alla fucilazione nella schiena previa degradazione.

Il Tribunale era presieduto dal generale Mezzacapo.

La relazione venne letta dal senatore Inghilleri. Sostenne il rigetto del ricorso l'avvocato generale fiscale cav. Bassi.

La difesa dell'imputato fu sostenuta dall'avvocato Russo.

Accogliendo le conclusioni dell'avvocato fiscale, il Tribunale Supremo di Guerra e Marina ha rigettato il ricorso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 16 Novembre 1894. — S. Eustachio.

Leva il sole alle ore 7,2 m. - Tramonta alle 4,47 s.
Leva la luna alle ore 7,22 s. - Tramonta alle 10,48 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 novembre 1894.

Europa pressione molto bassa sull'Irlanda, 727 Belmullet; abbastanza elevata Russia centrale, 769 Kiew.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario Nord Centro, diminuito fino tre mill. Sud ed Isole; nebbie quasi generali, diverse pioggie, temporali all'Est Sicilia.

Temperatura diminuita Centro Sud.

Stamane cielo piovoso Genova, Calabria, Sicilia; nuvoloso nebbioso altrove; venti del secondo quadrante generalmente deboli.

Mare agitato Sud Sardegna.

Barometro 761 Genova; 763 Milano, Roma, Messina; 764 Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali; cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 14 novembre alle 7 del 15:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	12 2	9 4	Roma	19 8	9 0
Milano	10 6	9 0	Foggia	20 1	9 0
Venezia	14 4	11 5	Bari	20 1	14 0
Ancona	20 5	13 0	Napoli	14 4	14 1
Firenze	13 6	10 8	Cagliari	23 0	9 0
Perugia	17 9	11 9	Palermo	—	11 0

All'estero ore 7 del 15.

Atene	12 1	Budapest	6 6	Zurigo	—
Pietroburgo	16 2	Trieste	13 4	Lugano	10 0
Mosca	2 7	Madrid	8 4	Ginevra	6 0
Odessa	—	Lisbona	12 7	Costantinopoli	—
Amburgo	10 3	Parigi	11 6	Malta	21 1
Praga	4 6	Nizza	11 7	Algeri	14 0
Vienna	3 2	Monaco	1 6		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Divisione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 15 novembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,80 al disopra del suolo)	massima		21,8
	minima		11,8
	osserv. a ore 15		20,9
Temperatura del suolo osservata ad ore 15.	alla profondità 0,0	metri	18,7
	id. 0,20	id.	14,2
	id. 0,40	id.	14,0
	id. 0,80	id.	15,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 - S. Luca dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (permesso al palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo (permesso alla Divisione militare via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (permesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylla spresso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 14 - Vaticano dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini, Accademia dei Lincei, dalle 13 alle 16 - Romano Sarti, Accademia di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 12 Novembre 1894.
Nati 37 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni

morti

Bardesono Giorgio fu Giuseppe, Torino, 61, ved.
Del Francia Settimio di Luigi, Acquapendente, 38, coniug.
Cinceì Antonia fu Angelo, Farteria, 87, ved.
Raffaelli Vittoria, 80, id.
Mattei M. Giulia fu Gaetano, Montecassino, 56, nubile
Antimi Celestino fu Antonio, Tigliano, 44, coniug.
Fagioli Tranquillo fu Angelo, Roiano, 48, ved.
Serpilli Marianna fu Giovanni, Montesicuro, 57, coniug.
Moriconi Ettore di Paolo, Roma, 32, celibe
Proietti Rosatelli Venanzio fu Tommaso, id., 71, coniug.
Trissetti Antonio fu Giovanni, id., 83, id.
Ragazzoni Antonietta di Adriano, id., 19, nubile
Bastianelli Luisa fu Pietro, Velletri, 57, coniug.

MATRIMONI dell'11 NOVEMBRE.

Brogacci Filippo, facchino, con Ciagolani Augusta
Venanzini Barnaba, impieg., con Vicomandi Maria
Iori Luigi, facchino, con Spizichini Fortunata
Porfiri Romolo, bracciante, con Bottoni Anna
Pierrittori Giovanni, meccanico, con Gabrielli Michelina
Di Michele Luigi, carrettiere, con Falcone Marta
Nucci Camillo, negoziante, con Taboga Amelia
Lodi Cesare, impiegato, con Giorgi Clorinda
Polidori Nazareno, meccanico, con Minelli Marianna
Ponzo Francesco, vaccaio, con D'Abbraccio Maria
Manoni Alessandro, impieg., con Fioretti Ida
Settimi Benedetto, cuoco, con Ciecoloni Carolina
Volpetti Berardino, sipriaio, con Moriconi Margherita
Di Mario Carmine, cantoniere, con Pinto Geltrude.

REBUS

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri: FRA-MASSO-NE.

IL cav. MICHELANGELO LONGO

di Strambino, segretario nella Amministrazione del Fondo per il Culto, è spirato ieri nelle ultime ore del pomeriggio, assistito dai conforti della Religione, dopo breve e penosissima malattia.

Con lui si spegne un'esistenza modesta ma ammirevole esempio di rettitudine e di operosità nobilissime per domestiche virtù.

Il vivo e commovente rimpianto che accompagna tanta perdita possa consolare il dolore della angosciata famiglia.

Giulio Marchetti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Paganesimo in Russia.

Un terribile esempio degli avanzi di paganesimo ancora sussistenti in Russia, è riferito dalla *Gazzetta di Mosca* e da altri giornali.

Diversi contadini del distretto di Kazan sono accusati di avere ucciso un loro compagno per offrirlo come olocausto agli idoli dei Votiaks, popolo di razza finnica, che vive ancora in uno stato più o meno selvaggio lungo il Volga tra i fiumi Viatka e Kama.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,1 — minimo: 9.9.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

A proposito delle arti e dei mestieri incomodi e rumorosi — Riceviamo da un nostro *assiduo*:

" Ho letto nel *Popolo Romano* che la Giunta comunale ha presentato al Consiglio. per la debita approvazione, un nuovo articolo del regolamento di polizia urbana riguardante l'esercizio delle arti e dei mestieri rumorosi ed incomodi.

" Secondo questo articolo, i lavori che, in qualunque modo, possono disturbare la quiete degli abitanti vicini sarebbero permessi: dal 1° gennaio al 31 maggio e dal 1° settembre al 31 dicembre dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 14 fino a due ore dopo il tramonto del sole; e dal 1° giugno al 31 agosto dalle ore 6 alle ore 12 e dalle 16 fino ad un'ora dopo il tramonto del sole.

" L'Amministrazione comunale, per questa sua misura in genere, merita ampia lode. Ho detto in genere, perchè, in specie, dovrebbe subire qualche modificazione. Bisognerebbe distinguere località da località. Si dovrebbe, per esempio, proibire addirittura l'esercizio delle arti e dei mestieri rumorosi nelle vicinanze degli ospedali, dei ministeri, delle scuole, dei tribunali, dei grandi alberghi ecc., come, del resto, si pratica nelle principali città d'Italia e d'Europa. Che ne dice il cronista del *Popolo Romano*? "

Ci pare che l'osservazione del nostro *assiduo* abbia un serio fondamento, epperò è a sperarsi che la proposta della Giunta, prima di diventar definitiva, sia modificata nel senso di limitare e circoscrivere le località nelle quali si possano esercitare le arti ed i mestieri rumorosi ed incomodi.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Toscanella-Canino — Approva la transazione col signor Fioravanti per il pagamento della S. C. O. Toscanella-Canino.

Albano Laziale — Autorizza il sindaco a stare in giudizio contro il principe di Venosa.

Nerola — Approva la cessione di terreno in enfiteusi (Valle Santa) al sig. Federici Severino.

Monteromano — Respinge la domanda del ritiro di somma depositata presso la Banca Generale.

Marino — Approva il prestito di L. 15,000 per il servizio di cassa.

Castel S. Elia — Approva il regolamento per le guardie campestri.

Roma provincia — Approva la vendita di relitto nella Vignanellese al Ponte delle Disgrazie al sig. Achille Salvatori.

Marino — Approva atti esecutivi contro debitori morosi in via ordinaria.

Monterotondo — Approva il giudizio contro il canonico Leggi per preteso diritto all'Amm. dell'Opera Pia del Purgatorio.

Pisoniano — Approva la cessione di relitto stradale coi signori Terenzi Andrea e Rossi Pasquale.

Toscanella — Approva le modificazioni introdotte alla tariffa daziaria.

Opere pie:

Frascati, conf. Micara — Autorizza il giudizio con L. Rocco Micara.

Caprarola, Opere pie — Sospende di deliberare intorno alla chiesta riforma delle Opere pie.

Roma, O. P. Riccardi — Approva il conto consuntivo 1893.

Frascati, Cong. carità — Approva il conto consuntivo 1892.

Sutri, O. P. Cialli — Approva il conto consuntivo 1893.

Monterotondo, osp. del Gonfalone — Approva il conto consuntivo 1891.

S. Lorenzo Nuovo, Cong. carità — Approva la domanda Saccarelli Fratelli per affrancazione di terreno soggetto ad enfiteusi.

Oriolo Romano, Osp. — Approva il bilancio 1894.

Montefiascone, Cong. carità — Approva il contratto d'enfiteusi perpetua del fondo denominato " Bertina. "

R. Università. — Jacoangeli dott. Tommaso è nominato per un anno, dal 1 corrente, aiuto presso il gabinetto di materia medica, intendendosi confermato in tale ufficio di anno in anno sino a contraria disposizione, ma non oltre il 31 ottobre 1900.

Sono nominati per un anno, dal 1 corrente, e s'intenderanno confermati di anno in anno sino a contraria disposizione: Asci Giuseppe, preparatore nel gabinetto di mineralogia — Crosa dott. Francesco, assistente nel gabinetto di applicazioni della chimica — Ampola dott. Gaspare, primo preparatore nel gabinetto predetto.

R. Istituto dei sordo-muti — Enrico Vanni è incaricato maestro ne[lle classi] superiori maschili a tutto settembre 1895.

I funerali dell[a]
ne più solenne, più [...]
esecrazione e di co[...]
Roma.
Diecimila persone [...]
minabile corteo; cent[...]
merate in tutto il lu[...]
que la folla si scopriva [...]
saggio del feretro ch[...]
gna di fiori.
Fin dalle 14 è com[...]
da tutte le parti e, [...]
muovesse, la circolaz[...]
rito era pressochè im[...]
Alle 15 precise, me[...]
dell'Amministrazione [...]
dalle autorità soprag[...]
tario, da numerose r[...]
ed il carro funebre [...]
perto di splendide co[...]
della povera vittima, [...]
zinco, con sopra una [...]
dalla chiesa e deposit[...]
tato a braccia da qu[...]
collocato sul carro fu[...]
La bara era copert[...]
sopra una croce nera, [...]
Uno stuolo di suore [...]
sibilmente commosse, [...]
esni infermieri che re[...]
Alle 15 e un quarto [...]
Spirito.
La via era gremita [...]
su per le arcate, si a[...]
uomini e di ragazzi, [...]
quelli che passavano [...]
Precedeva un drapp[...]
in alta tenuta, poi ve[...]
di le confraternite del[...]
di S. Nicola in Carcere [...]
e cappuccini.
Seguivano le rappre[...]
vari ospedali di Roma [...]
splendide corone di fio[...]
so bianco con lettere [...]
di fiori degli impiegat[...]
di San Cosimato.
Contammo 45 corone, [...]
queste quelle dei sanit[...]
artisti di S. Spirito, d[...]
dell'ospedale di Sant'A[...]
S. Spirito, della Societ[...]
mieri di Santa Galla, [...]
S. Giovanni, del Manic[...]
del personale della la[...]
tra le quali ammiravas[...]
San Vincenzo de' Paoli [...]
Notevole sopratutto [...]
nistro Baccelli.
Il carro era circond[...]
nuta comandati da un [...]
degli ospedali e dagli [...]
provinciale, con torcie [...]
ch'esso di splendide co[...]
il ministero dell'intern[...]
cipio, la Deputazione p[...]
veramente artistica — [...]
spedali, la Clinica med[...]
strativo degli ospedali [...]
Reggevano i cordoni [...]
Galli, sottosegretario di [...]
fetto marchese Guiccioli [...]
sentante della Congreg[...]
Baliori, direttore degli [...]
comm. Silvestrelli, R. C[...]
li, il marchese Berardi, [...]
sione provinciale, il ff. [...]
pi ed il senatore Vitelle[...]
Dietro il carro notam[...]
raris ed il comm. Rus[...]
per le Opere pie al min[...]
Fiancheggiavano il ca[...]
Gaudenzia, suor Flavia, [...]
nigia, suor Maria Paol[...]
Giacomina e suora Marc[...]
Santo Spirito.
Seguivano il feretro, [...]
di S. Spirito, v'erano [...]
e del Bambin Gesù, tutt[...]
degli ospedali di Roma [...]
sieme a questi vedemmo [...]
sore De Angelis, i consi[...]
ni, Mazza, Kambo, Bast[...]
massini, il consigliere p[...]
l'avv. Alfredo Baccelli, [...]
l'ufficio municipale d'igie[...]
chini, direttore dell'ospe[...]
Chiudevano il corteo [...]
denti di medicina, un dr[...]
brefotrofio, le infermiere [...]
ro divisa, con ceri acces[...]
infermieri degli ospedali, [...]
Romanina, il Circolo pop[...]
Damaso, il Circolo Gent[...]
telegrafici, il Circolo de [...]
Croci d'oro, i comitati p[...]
con le rispettive bandier[...]
Le suore e le associaz[...]
vano salmodiando.
Venivano ultime parec[...]
delle quali avevano pres[...]
siane degli ospedali.
Lungo tutto il percors[...]
tinuamente.
In parecchi punti la c[...]
possibile ed a stento gli [...]
prire il passo al drappel[...]
cipali.
A piazza Argentina il [...]
nerva e, proseguendo per [...]
mano, e piazza dei SS. A[...]
Nazionale.
Lungo tutto il percors[...]
mozione.
Molte donne piangevan[...]
Alla salita di Magnan[...]
nale l'effetto del corteo [...]
Alle finestre di tutte le [...]
riate, sulla scalinata dei [...]
la folla era enorme.
In piazza di Termini [...]
abbandonato dalle autor[...]
tanze.
Il carro, seguito dalle [...]
Associazioni, proseguì pe[...]
sando per il viale Marg[...]
Santa Bibiana.
Non meno affollata er[...]
Lorenzo, dove eransi rive[...]
del quartiere Tiburtino.
Nel cimitero, oltre il c[...]
se che le suore e pochi a[...]
In tanta agglomerazion[...]
a deplorare alcun inconve[...]
Alla memoria di [...]
Il signor Tito Gattoni, [...]
di pubblicare la seguente [...]
Augusto Silvestrelli, regio [...]
dali di Roma:
" La commozione del p[...]
va oggi l'esempio di sap[...]
soffrì fortemente, e cons[...]
mite e santa creatura, [...]
del dovere cristiano, con [...]
festazione di compianto [...]
me e ad alcuni amici il [...]
cosa, che, onorando la vit[...]
stramento perenne di qua[...]
ispiratore il sentimento d[...]
per chi soffre.
" E si voleva che là, d[...]
na, nel fiore immacolato [...]
tusiasta visse della gioia in[...]
ignorata consacrazione di [...]
felici, là dove vive anco[...]
piente legislazione di Pap[...]
l'eroica carità di Filippo [...]
Lellis, sorgesse un modest[...]
che dell'amore consobbe s[...]
sacrificio incondizionato [...]
gloria di Dio.
" A nessuno, io credo, [...]
gnoria potrebbe affidarsi [...]
a quest'idea, che, senza du[...]
poggio di quante anime g[...]
gi un fremito d'orrore [...]
ferocia di chi immolava al[...]
sanguinaria la povera mon[...]
" Io affido a lei, on. com[...]
siero nella fiducia che ess[...]
cuore e che ella interpreti [...]
siderio di tutti i buoni.

I funerali della vittima — Manifestazione più solenne, più unanime, più commovente di esecrazione e di compianto mai s'era vista a Roma.

Diecimila persone si calcola formassero l'interminabile corteo; centomila almeno erano agglomerate in tutto il lunghissimo percorso: dovunque la folla si scopriva reverente commossa al passaggio del feretro che spariva sotto una montagna di fiori.

Fin dalle 14 è cominciata ad accorrere gente da tutte le parti e, mezz'ora prima che il corteo muovesse, la circolazione nei pressi di Santo Spirito era pressochè impossibile.

Alle 15 precise, mentre il cortile del palazzo dell'Amministrazione degli ospedali, era gremito dalle autorità sopraggiunte, dal personale sanitario, da numerose rappresentanze ed impiegati ed il carro funebre di prima classe veniva coperto di splendide corone di fiori, il cadavere della povera vittima, rinchiuso in una cassa di zinco, con sopra una croce in rilievo, rimosso dalla chiesa e deposto sulla bara, veniva trasportato a braccia da quattro infermieri nel cortile e collocato sul carro funebre.

La bara era coperta d'una coltre bianca con sopra una croce nera.

Uno stuolo di suore, moltissime delle quali visibilmente commosse, seguiva il feretro, fra alcuni infermieri che recavano ceri accesi.

Alle 15 e un quarto il corteo mosse da Santo Spirito.

La via era gremita di folla. Sul ponte di ferro su per le arcate, si arrampicavano centinaia di uomini e di ragazzi, con pericolo proprio e di quelli che passavano sotto di loro.

Precedeva un drappello di guardie municipali in alta tenuta, poi venivano con i loro stendardi le confraternite della Trinità dei Pellegrini, di S. Nicola in Carcere e della Morte, preti, frati e cappuccini.

Seguivano le rappresentanze del personale dei vari ospedali di Roma che recavano, a mano, splendide corone di fiori freschi, dai nastri di raso bianco con lettere d'oro. Bellissimo un cuscino di fiori degli impiegati ed assistenti dell'ospizio di San Cosimato.

Contammo 45 corone, veramente belle, e fra queste quelle dei sanitari degli ospedali, degli artisti di S. Spirito, della clinica dermopatica, dell'ospedale di Sant'Antonio, degli infermieri di S. Spirito, della Società Lancisiana degli infermieri di Santa Galla, di quelli dell'ospedale di S. Giovanni, del Manicomio, della Consolazione, del personale della lavanderia e parecchie altre tra le quali ammiravasi quella dell'Opera Pia di San Vincenzo de' Paoli.

Notevole sopratutto una corona inviata dal ministro Baccelli.

Il carro era circondato dai vigili in alta tenuta comandati da un ufficiale, dagli infermieri degli ospedali e dagli uscieri della deputazione provinciale, con torcie accese. Era coperto anch'esso di splendide corone. Ne avevano inviate: il ministero dell'interno, la Prefettura, il municipio, la Deputazione provinciale — quest'ultima veramente artistica — il R. Commissario degli ospedali, la Clinica medica, il personale amministrativo degli ospedali e del banco di S. Spirito.

Reggevano i cordoni del carro, a destra l'on. Galli, sottosegretario di Stato all'interno, il prefetto marchese Guiccioli, il comm. Ricci, rappresentante della Congregazione di carità, ed il dott. Ballori, direttore degli ospedali: a sinistra, il comm. Silvestrelli, R. Commissario degli ospedali, il marchese Berardi, presidente della Deputazione provinciale, il ff. di sindaco comm. Galluppi ed il senatore Vitelleschi.

Dietro il carro notammo anche il senatore Ferraris ed il comm. Ruspaggiari, capo divisione per le Opere pie al ministero dell'interno.

Fiancheggiavano il carro suor Francesca, suor Gaudenzia, suor Flavia, suor Teofila, suor Dionigia, suor Maria Paolina, suor Candida, suor Giacomina e suora Marcellina dell'ospedale di Santo Spirito.

Seguivano il feretro, oltre le suore dell'ospedale di S. Spirito, v'erano quelle della Misericordia e del Bambin Gesù, tutto il personale sanitario degli ospedali di Roma e moltissimi medici. Insieme a questi vedemmo l'on. Antonelli, l'assessore De Angelis, i consiglieri comunali Carancini, Mazza, Kambo, Bastianelli, Carpegna, Tommasini, il consigliere provinciale cav. Giuliani, l'avv. Alfredo Baccelli, il dott. Gualdi, capo dell'ufficio municipale d'igiene, ed il colonnello Franchini, direttore dell'ospedale militare.

Chiudevano il corteo moltissimi cittadini e studenti di medicina, un drappello delle adulte del brefotrofio, le infermiere del Manicomio nella loro divisa, con ceri accesi: poi la Società fra gli infermieri degli ospedali, la Società cattolica La Romanina, il Circolo popolare dei SS. Lorenzo e Damaso, il Circolo Gentili Alberico, i fattorini telegrafici, il Circolo della Sacra famiglia, le Croci d'oro, i comitati parrocchiali di S. Dorotea con le rispettive bandiere.

Le suore e le associazioni cattoliche procedevano salmodiando.

Venivano ultime parecchie carrozze, in quattro delle quali avevano preso posto le suore più anziane degli ospedali.

Lungo tutto il percorso la folla aumentò continuamente.

In parecchi punti la circolazione era quasi impossibile ed a stento gli agenti riuscivano ad aprire il passo al drappello delle guardie municipali.

A piazza Argentina il corteo voltò per la Minerva e, proseguendo per piazza del Collegio Romano, e piazza dei SS. Apostoli, tornò sulla via Nazionale.

Lungo tutto il percorso era unanime la commozione.

Molte donne piangevano.

Alla salita di Magnanapoli ed in via Nazionale l'effetto del corteo era indescrivibile.

Alle finestre di tutte le case, su per le inferriate, sulla scalinata del palazzo dell'Esposizione la folla era enorme.

In piazza di Termini il corteo sostò e venne abbandonato dalle autorità e dalle rappresentanze.

Il carro, seguito dalle monache e da alcune Associazioni, proseguì per Campo Verano, passando per il viale Margherita e per l'Arco di Santa Bibiana.

Non meno affollata era la via di Porta San Lorenzo, dove eransi riversati tutti gli abitanti del quartiere Tiburtino.

Nel cimitero, oltre il carro non furono ammesse che le suore e pochi altri.

In tanta agglomerazione di popolo non si ebbe a deplorare alcun inconveniente.

Alla memoria di suor Agostina. — Il signor Tito Gattoni, fu Francesco, ci prega di pubblicare la seguente, indirizzata al comm. Augusto Silvestrelli, regio commissario degli ospedali di Roma:

" La commozione del popolo di Roma, che dava oggi l'esempio di saper tanto ammirare chi soffrì fortemente, e consacrava il ricordo della mite e santa creatura, martire gentile e casta del dovere cristiano, con tanta spontanea manifestazione di compianto universale, suggeriva a me e ad alcuni amici il pensiero di far qualche cosa, che, onorando la vittima, restasse ammaestramento perenne di quanto nobile eroismo sia ispiratore il sentimento della carità e dell'amore per chi soffre.

" E si voleva che là, dove suor Maria Agostina, nel fiore immacolato della sua giovinezza entusiasta visse della gioia ineffabile della completa, ignorata consacrazione di sè a sollievo degli infelici, là dove vive ancora il ricordo della sapiente legislazione di Papa Innocenzo III e dell'eroica carità di Filippo Neri e di Camillo De' Lellis, sorgesse un modesto monumento alla pia, che dell'amore conobbe solo le caste gioie del sacrificio incondizionato di tutto l'essere suo a gloria di Dio.

" A nessuno, io credo, meglio che vostra signoria potrebbe affidarsi l'incarico di dar corpo a quest'idea, che, senza dubbio troverebbe l'appoggio di quante anime gentili hanno inteso oggi un fremito d'orrore ripensando alla bestiale ferocia di chi immolava alla sua sete di vendetta sanguinaria la povera monaca.

" Io affido a lei, on. commendatore, questo pensiero nella fiducia che esso trovi un'eco nel suo cuore e che ella interpreti non il mio, ma il desiderio di tutti i buoni. „

L'arresto dell'assassino della monaca. — Un grido di soddisfazione si è ripercosso da un punto all'altro della città quando si è saputo che l'assassino della povera suora Agostina era caduto in potere della giustizia.

Pare perfino impossibile che il Giuseppe Romanelli, ieri mattina alle 8, intanto che si stavano preparando i solenni funerali nella chiesa di Santo Spirito in Sassia, abbia potuto aggirarsi impunemente in piazza Scossacavalli, leggendo un giornale cittadino contenente — forse — i particolari del fatto.

Il Romanelli fu veduto da due ex-infermieri dell'ospedale stesso, certi Umberto Monini e Luigi Pirani e da un muratore, certo Topini Enrico, i quali, non essendo ben certi se era veramente l'assassino della monaca, lo pedinarono verso piazza Rusticucci.

Quivi il Romanelli si avvicinò all'ex-infermiere Monini e gli disse: Non mi riconosci? Sono l'uccisore della monaca!

Il Monini sorpreso da tanto cinismo, gli rispose: Allontanati, altrimenti ti arresteranno.

E il Romanelli, sempre sullo stesso tono: sono qui ad aspettare il dott. Ballori, il quale deve recarsi a prendere il caffè, gli voglio fare lo stesso servizio che ho fatto alla monaca. Ma poi cedette ai consigli del Monini e si allontanò per via di Porta Castello.

Intanto il Monini, il Topini e il Pirani avvertirono la guardia di P. S. Pecciaroli, che si trovava di piantone in Borgo, precisamente al servizio di sorveglianza del Ballori.

Il bravo agente, saputo di che si trattava, pedinò il Romanelli per piazza del Risorgimento, via Fabio Massimo e piazza Cola di Rienzo.

Il Romanelli, vistosi pedinato, infilò via Orazio, dove era fermo un carro, e si pose nascosto dietro al veicolo. Allora la guardia e gli altri cittadini affrontarono l'assassino.

Il Romanelli si tolse il *paletot* ed imbrandì un lungo coltello, avventandosi contro il cameriere Lago Pio, d'anni 61, da Alessandria, il quale uscito da un portone di piazza Cola di Rienzo tentava di fermarlo.

Sopraggiunsero allora il carabiniere Di Lorenzo e un altro milite e coraggiosamente furono sopra all'assassino, facendolo cadere a terra. La guardia Pecciarolo lo abbrancò fortemente, disarmandolo, unitamente al maresciallo Brambilla.

L'assassino — quasi di peso — fu condotto alla vicina caserma, dove venne posto in una camera di sicurezza.

Egli, intanto che si trovava in potere degli agenti, profferì parole di minaccia contro il muratore e gli infermieri.

Avvertito dell'arresto l'ispettore cav. Manfroni, si recò subito in via Cola di Rienzo e procedette al primo interrogatorio.

Il Romanelli, con un cinismo ributtante, confessò il suo delitto.

Disse che si sarebbe consegnato, dopo che avesse ucciso il dott. Ballori, il dott. Biondi e l'infermiere Bianchi.

Il Romanelli disse che aveva voluto vendicarsi di alcuni soprusi che avrebbe ricevuto durante la sua permanenza in quell'ospedale.

Il coltello sequestrato al Romanelli ha la lama lunga 12 centimetri, acuminatissima.

E' certo che il merito dell'arresto si deve all'ex infermiere Monini.

Dopo l'interrogatorio dell'ispettore Manfroni, alle 12 e mezzo, col carrettone cellulare, scortato da venti carabinieri, il Romanelli venne tradotto alle Carceri Nuove, dove oggi sarà interrogato dal giudice istruttore cav. Ruggiero.

Il Romanelli fu salvato a stento dall'ira popolare, che voleva fare su di lui le vendette della povera vittima.

L'assassino, ieri l'altro, era stato incontrato al Corso Vittorio Emanuele dall'infermiere Bertalli, al quale esternò il proposito di uccidere il Ballori e gli altri due.

Il Bartalli, tornato all'ospedale, raccontò l'incontro e ne avvisò la polizia.

Fu dietro questa denunzia che la questura ordinò il servizio di vigilanza pel dott. Ballori.

Non si capisce come, malgrado questa vigilanza, il Romanelli se ne stesse tranquillamente alle 8 della mattina, in piazza Scossacavalli, proprio lì, sotto il naso degli agenti.

— Il comm. Silvestrelli, Regio commissario degli ospedali, ordinò che fossero date 50 lire per ciascuno ai cittadini Monini, Tapini e Pirani.

L'on. Galli, sottosegretario all'interno, inviò al questore L. 1000 perchè fossero ripartite fra coloro che operarono l'arresto.

Il questore ha proposto la guardia Pecciarolo per la promozione ad appuntato.

Magistratura — Suino Domenico e Liberatore Francesco, giudici del tribunale di Roma, sono ivi applicati all'ufficio d'istruzione dei processi penali — Bacchi Ettore, id. id. a Viterbo — Di Stasio Guglielmo, id. id. a Frosinone.

E' revocato il decreto 25 ottobre nella parte riguardante il tramutamento da Torino a Roma del vice presidente di tribunale Pratis Carlo.

R. Accademia dei Lincei — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 18 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia, palazzo Corsini, via della Lungara.

R. Accademia di S. Cecilia. — Franchi della Valletta conte Ippolito è confermato per un triennio nell'ufficio di rappresentante il Ministero della P. I. nella Commissione amministrativa del liceo musicale.

Società Dante Allighieri — I soci del Comitato romano si riuniranno in Assemblea generale questa sera alle ore 21 nella sala della Associazione romana (vicolo del Piombo 2. Palazzo Odescalchi).

Sono all'ordine del giorno importanti deliberazioni. Presiederà Ernesto Nathan.

Associazione artistica fra i cultori di architettura — Ieri sera nelle sale della Associazione il cav. ing. Giacomo Boni tenne una interessante conferenza sulla Diga di Assonan ed i monumenti dell'Alto Egitto.

L'egregio conferenziere enumerò gli insigni monumenti che verrebbero sommersi per il progettato lavoro e fra gli applausi dell'Assemblea concluse col voto che si trovi modo di porre d'accordo gli interessi agricoli ed economici con la conservazione di quei monumenti.

In principio della seduta il socio architetto Giovenale disse brevi e sentite parole in commemorazione del compianto archeologo prof. Giambattista De Rossi.

La "Critica„ — Ieri, coi tipi dell' *Unione Cooperativa Editrice*, è uscito, in Roma, il 1.o numero del periodico settimanale la *Critica*, diretto dal nostro amico e collaboratore artistico marchese Gino Monaldi. Il formato del fascicolo è squisitamente elegante: la materia è interessantissima, perocchè ragiona degli argomenti più vivi della vita artistica italiana da Verdi a Monteverde e Maccari. La critica delle arti figurative è affidata all'altro nostro amico e collaboratore prof. Giulio Marchetti. Per l'avvenire di questa pubblicazione facciamo gli augurii più fervidi e sinceri.

Circolo Vittorio Emanuele II Questo Circolo, nell'ultimo Consiglio, votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

" Alla forte e generosa Istria, il Consiglio del Circolo Vittorio Emanuele di Roma, invia il plauso riconoscente per la lotta patriottica ingaggiata per il trionfo del sacro diritto della nazionalità offesa. „

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza particolare monsignor Felice Giulio Jourdan de la Passardière, vescovo titolare di Roso, suffraganeo di Rouen.

Il suicida dell'altra sera — colui che si esplose un colpo di revolver in un orecchio dentro un portone di via Marforio — venne identificato per Viola Ferdinando, da Milano, portiere nel Convento Marroniti in piazza S. Pietro in Vincoli.

Di male in peggio — Il delegato Carrassi e le guardie Tirabasso e Cuscirano traevano in arresto un tal Moscioni Guerrino perchè ritenuto responsabile di minaccie di morte a danno del portiere Ferretti Giuseppe.

Il Moscioni si ribellava alle guardie e, con un temperino feriva un agente alla faccia. Si rifiutò di rispondere alle interrogazioni rivoltegli.

Nodi al pettine — Ballerini Antonio, muratore a porta S. Lorenzo, venne arrestato per mandato di cattura, essendo stato condannato ad 11 mesi di reclusione per associazione a delinquere.

Incendio — Ieri sera, il fuoco si appiccava alla cappa del camino del sig. Guardabassi Domenico, in piazza di Montecitorio. Accorsi i vigili, il fuoco venne subito spento.

Arresto — Angelo Dionisi, di anni 29, da Ronciglione, pittore, abitante in via dei Coronari, 29, venne arrestato per minaccie, a mano armata, contro certa Giacapetti Maria, vedova Cecconi.

Piazza Indipendenza N. 6. — Affittasi grande rimessa e scuderia per 7 cavalli, appartamentino a pianterreno di 5 vani ed altro di 6 vani, volendo con uso di scuderia.

Per le trattative al villino in via Varese N. 4.

Abiti ben confezionati. — Prezzi modicissimi. Stoffe inglesi. Grande sartoria L. Bondi e figlio, Montecitorio 112-113.

Piccola Cronaca di Roma

Il prof. V. Moriani ha riaperto il suo gabinetto di consultazioni per *cure ortopediche* (deformità, difetti di sviluppo, rachitismo) e malattie chirurgiche dell'infanzia e adolescenza. Foro Traiano 65, ogni giorno dalle 15 alle 17.

Casa vendesi lire 40 mila (causa decesso) posta in via Urbana, N. 22 e 23, vicinanza S. M. Maggiore, di 5 piani, giardino e casa interna, con magazzino. Trattative, via Urbana, N. 22.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, dà consultazioni private per malattie celtiche e genito-urinarie, via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4,30 pom.

Dott. Egidi — Malattie di gola, naso e orecchio. Consulti dalle 2 alle 4 — Via di Pietra 70.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Un bellissimo teatro iersera alla quarta della *Manon*, di questa meravigliosa creazione di un genio fecondissimo, ricca di melodie gagliarde, piene di anima e di passione.

Anche iersera furono rinnovate col consueto calore ed entusiasmo le feste ed i battimani alla signorina Ferrani ed al tenore Cremonini che davvero sono artisti magnifici per la grande e forte interpretazione che sanno dare al fortunato lavoro del Puccini.

Bisogna avere sentito, come noi, più volte quell'eterna pagina musicale del duetto del secondo atto; bisogna aver gustato con quale accento d'immensa passione essi sanno colorire quelle frasi riboccanti di affetto e di amore... eppoi il maestoso finale terzo in cui l'orchestra supera sè stessa e la sua fama.

E così via dicendo tutto quanta l'opera si sente con maggiore interesse e piace e fa bene l'impresa di darne ancora due altre rappresentazioni, perchè ha creduto rimandare a martedì la prima del *Falstaff*.

VALLE. — Stasera una novità: *Il marito celibe*, commedia brillantissima in 3 atti di G. Duval.

Quanto prima spettacolo d'onore dell'artista Zerri con un'altra novità: *Matrimoni slavi*, commedia sullo stile russo del distinto scrittore Nino Diotallevi.

— Ecco il programma delle otto rappresentazioni che darà in questo teatro, cominciando dal 1. dicembre, la compagnia Antoine del Teatro Libero di Parigi:

1. *Blanchette*, 3 actes de M. Prieux — *Le Baiser*, 1. acte de M. de Bannelle.
2. *Tante Leontine*, 3 actes de M. Bonefure et Boden — *Boubouroche*, 2 actes de M. G. Courteline.
3. *Jacques Damour*, 1 acte de M. Emile Zola — *L'Ecole des veufs*, 5 actes de M. Ancey.
4. *Les Revenants*, 3 actes de M. Ibsen — *Mariage d'argent*, 1 acte de E. Bourgeois.
5. *La Dupe*, 5 actes de M. Ancey.
6. *Une Faillite*, 5 actes de M. Bjornson.
7. *Les Fossiles*, 4 actes de M. François de Turel.
8. *Representation d'Adieu.*

QUIRINO — Pure ieri *La figlia del Tamburo maggiore* procurò applausi a tutti gli artisti della compagnia Gargano.

Stasera *Boccaccio*.

MANZONI — La replica dei *Cinque talismani* piacque ancora di più dell'altra sera e l'operetta oggi si ripete nuovamente.

Ed al *POLITEAMA ADRIANO* fiori, doni vennero offerti a Miss Ella pel suo spettacolo d'onore. Gli applausi furono continui.

Questa sera trattenimento variato di *High-Life.*

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il marito celibe*, ore 21
Quirino. — *Boccaccio*, ore 21
Metastasio — *Tutti matti*, ore 21
Manzoni — *La Nuova Befana*, ore 21.
Politeama Nazionale — Circo equestre, ore 21
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
La Favorita — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto.

LLOYD NORD GERMANICO

Genova-Nuova York in 11 giorni

Il vap. Fuerst Bismarck parte il 22 novembre

I Cl. L. 450-800 oro. II Cl. L. 300 in oro. III Cl. L. 165 oro
Per GIBILTERRA I Cl. L. 200 oro - II L. 125 oro

Rivolgersi in *Roma* a **C. Stein,** Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.,** Piazza Spagna, 49.

ANZIO SUL MARE

GRANDE ALBERGO DELLE SIRENE

un'ora di ferrovia da Roma

La più frequentata stazione invernale per la dolcezza del clima e l'amena posizione.

Fabbrica di letti in ferro Vedi avviso in 4.a pagina

CARTE DA PARATI

Romolo Nantier con fabbrica propria unica in Roma, vende le carte da parati da 12 cent. e più il rollo da 8 metri. Specialità nella fabbricazione di tinte unite. **Sconto ai rivenditori.** A richiesta invia campioni gratis. Rivolgersi in **via Flaminia 91.**

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale Terzaghi, dagli altri ufficiali della sua Casa militare e dal seguito è partito, alle 21.5 da Firenze per Pietroburgo, ossequiato dalle autorità, ed acclamato alla stazione da numerosa folla.

S. A. R. percorrerà la via Ala, Monaco di Baviera e Berlino.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il decreto che accerta la rendita dovuta per la conversione dei beni immobili di enti morali ecclesiastici soppressi.

Concessione di "exequatur„

S. M. il Re ha concesso l'*exequatur* ai signori: Cokinis: D A., console di Grecia in Castellammare di Stabia.

Moratella Aurelio, vice console di Spagna in Genova.

Hooker James Clinton, console generale della Repubblica Avajana in Roma.

De Lucchi Raffaele, console id. id. in Genova.

Tagliavia Angelo, id. id. id. in Palermo.

In data 10 e 16 ottobre 1894 fu parimenti concesso l'*exequatur* ai signori:

Boccacci Ulisse, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Carrara.

Borghi Guido, vice console di Spagna in Ferrara.

Magistratura.

Gaeta comm. Luigi consigliere di Corte d'appello a Macerata, applicato alla Cassazione di Napoli, è collocato a riposo col grado onorifico di Presidente di sezione di Cassazione e nominato commendatore nell'Ordine Mauriziano.

Forges Davanzati Scipione, sostituto procuratore generale di Corte d'appello a Venezia, è tramutato a Potenza.

Per l'arsenale di Napoli

(N) **Milano**, 15, ore 17,15. — Nel gabinetto del sindaco è stata tenuta una riunione per le questioni dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellammare.

Presiedeva il sindaco. Intervennero deputati, senatori, i rappresentanti di Castellammare e della Camera di commercio.

Furono fatti parecchi discorsi sostenenti la necessità di salvaguardare gli interessi di Napoli e di Castellammare.

Fu votato un ordine del giorno del deputato Placido riassumente la discussione e proponente la nomina di una Commissione di vigilanza degli interessi di Napoli.

E' stata nominata anche una Commissione per recarsi dall'on. Crispi, a cui il sindaco ha chiesto una udienza.

Sessione straordinaria di esami

A titolo di disposizione transitoria il ministro della pubblica istruzione ha consentito che nella seconda metà di dicembre abbia luogo una sessione straordinaria di esami, alla quale possano prendere parte anche i candidati alla licenza liceale.

Sono sedi di esami per la licenza liceale, nella sessione straordinaria i licei di Torino (Cavour), Pavia, Padova, Bologna, Firenze (Galilei), Roma (E. Q. Visconti), Napoli (Umberto I), Bari, Palermo (V. Emanuele) e Cagliari.

Le prove scritte per la licenza liceale, per le quali i temi saranno inviati dal Ministero, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Giovedì 27 dicembre, componimento italiano; venerdì 28, versione dal latino in italiano; sabato 29, versione dal greco in italiano.

Coloro che vogliono prendere parte agli esami potranno avanzare la loro domanda fino al 30 novembre corrente.

Materiale didattico

Una circolare del ministero della pubblica istruzione ordina agli istituti di Belle Arti, di rifornirsi del materiale didattico, in special modo per ciò che riguarda i modelli in gesso.

Circoscrizione scolastica

Il sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione ha inviato una circolare ai provveditori agli studi, impartendo loro le istruzioni circa la nuova circoscrizione scolastica, riguardante gli ispettori delle scuole elementari.

Borse di studio.

Fino a nuova disposizione resta sospesa la concessione di nuove borse di studio a favore dei licenziati degli Istituti tecnici e nautici.

Licenza elementare.

Il ministero della pubblica istruzione ha fatto noto ai provveditori agli studi che gli attestati di licenza elementare sono esenti da tassa di bollo.

Ricompense ai benemeriti dell'istruzione

E' stata conferita la medaglia d'argento a:

Vincentelli Elia, maestro a Palestrina; Bona Francesco maestro a Catanzaro; Ceresani Antonicca, maestra a Loreto.

La medaglia d'oro è stata conferita al cavalier Federico Selve, industriale residente a Donnaz.

Le medaglie di bronzo furono conferite a:

Rizzo Vitaliano maestro a Catanzaro; Pietropaolo Elia, idem Magisarco; Facchinetti Giacomo idem a Bergamo; Pirovano Caterina, maestra a Casirate, Monti Attilio, maestro Arcevia, Caucci Clementina maestra Ancona.

RR. Navi armate.

La *Città di Milano* è giunta ad Otranto il 14 corrente.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 16 novembre, a lire 107,52

INFORMAZIONI ESTERE

Per Alessandro III.

(S) **Vienna**, 15. — L'arciduca Carlo Luigi è partito alle ore 12,30 per Pietroburgo per rappresentare l'Imperatore Francesco Giuseppe ai funerali dello Czar Alessandro III.

(S) **Atene**, 15. — Alla Camera dei deputati il presidente, Boudouris, commemora il defunto Czar Alessandro III.

Indi la Camera toglie la seduta in segno di lutto.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 15. — La città di Marrakech è stata sbloccata. Le tribù, che la bloccavano hanno fatto atto di sottomissione al Sultano, che ha ordinato festeggiamenti.

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 15. — Gli uffici della Camera dei deputati hanno oggi nominato la Commissione incaricata di esaminare il progetto di credito di 65 milioni chiesto dal governo per la spedizione nell'Isola di Madagascar.

Sopra 11 commissari eletti 9 sono favorevoli al progetto e due contrari.

China e Giappone.

(S) **Hiroshima**, 15 — Il generale Yamagata continua a marciare, col suo esercito, attraverso la Manciuria. I Giapponesi sconfissero la cavalleria chinese ed occuparono Din-san-kwan.

(S) **Londra**, 15. — Secondo un dispaccio da Yokohama i giapponesi non avrebbero ancora preso Port-Arthur, le cui fortificazioni sono formidabili.

FRANCIA

Arresti per spionaggio.

(S) **Parigi**, 15. — I giornali annunziano la scoperta di un nuovo affare di spionaggio.

Tre individui sono stati perciò arrestati, cioè due tedeschi, certi Schoenbeck e Von Cassel, ed un francese chiamato D....

Le perquisizioni eseguite, avrebbero fatto scoprire le prove dello spionaggio presso Von Cassel.

Il tasso dell'interesse.

(S) **Parigi**, 15. — Il Consiglio dei ministri esaminò la questione del tasso legale dell'interesse, che è attualmente in discussione dinanzi alla Commissione della Camera.

Il governo decise di accettare che il tasso legale in materia civile sia ridotto al 3 0[0 ed in materia commerciale al 4 0[0.

AUSTRIA-UNGHERIA

La questione istriana.

(S) **Trieste**, 15. — E' infondata la notizia dei giornali che il Consiglio municipale di Pinguente sia stato disciolto.

GRAN BRETTAGNA

Il conflitto fra le due Camere.

(S) **Glasgow**, 15. — Lord Rosebery tenne un discorso, in cui annunciò che il governo si occuperà dapprima della questione dei rapporti fra la Camera dei Comuni e quella dei Lordi, in modo da stabilire la superiorità della Camera dei Comuni.

SPAGNA

Trattati di commercio.

(S) **Madrid**, 15. — Il governo ha presentato al Senato i progetti di legge relativi ai trattati di commercio stipulati dal governo spagnuolo con l'Austria-Ungheria, l'Italia ed il Belgio, i quali erano già stati presentati alle Cortes nella precedente sessione legislativa.

S. U. D'AMERICA

Pel nuovo prestito.

(S) **Washington**, 15. — Il presidente della Confederazione, Cleveland, smentisce che esista qualsiasi disaccordo fra lui ed il segretario della Tesoreria, J. G. Carlisle, riguardo all'emissione di un nuovo prestito di cinquanta milioni di dollari.

AMERICA MERIDIONALE

Il nuovo ministero brasiliano.

(S) **Rio-Janeiro**, 15. — Il nuovo ministero è così composto:

Gonzalves Ferreira, interno; Antonio Olintho, agricoltura; Rodrigues Alves, finanze; Carlo Carvalhos, affari esteri; generale Bernardo Vasques, guerra; ammiraglio Joaquin Abreu, marina.

Notizie varie.

Disastro marittimo.

(S) **Trieste**, 15. — Il vapore *Minerva*, tornando dalla linea Grecia-Oriente, ha dovuto essere rimorchiato nel porto di Lissa, in seguito a rottura di un asse.

Due vapori furono spediti da Trieste per soccorrerlo.

Borse e Mercati

Roma, 15 novembre 1894.

Nullità ancora più accentuata.

Rendita 90,72 a 90,67 fine corrente 90,72 a 90,70 contanti.

Valori nominalissimi.

Generali 40 — Gas 772 — Acqua 1124 — Meridionali 645 — Omnibus 170 — Mediterranee 495 — Condotte 147 — Risanamento 28.

Cambi più sostenuti: Francia 107,50 — Londra 27.

Ore 18,30 — Nullità.

Rendita 90,67 a 90,70 — Generali 40,50 — Omnibus 170 — Risanamento 28,50 — Gas 775 — Condotte 149.

BORSE ITALIANE — 15 novembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 65	90 67	90 65	90 73
Id. fine.	— —	90 72	90 70	— —
Az. B. d'Italia	762 —	— —	765 —	765 —
» Mobiliare.	107 —	— —	105 —	107 1/2
» B. Generale	— —	40 —	— —	— —
» ferr. Medit.	491 —	494 —	493 —	— —
» » Merid.	644 —	645 —	643 —	644 —
» B. di Torino	— —	— —	151 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	6 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	6 —	— —
» Nav. Gen.	304 —	305 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	166 —	166 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	276 —	— —	— —
id. Merid.	— —	295 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	484 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	489 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 55	107 57	107 60	107 52 1/2
Berlino id.	132 40	132 40	— —	— —
Londra id.	27 03	27 02	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 94	27 03	26 88

Parigi, 15, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	100 75	— —
» 3 0[0 perp.	102 47	102 55	102 66
» 3 1[2 0[0	107 70	107 70	— —
ITALIANA 5 0[0	84 25	84 15	84 20
turca	25 82	25 7/8	25 97
spagnuola	72 1/4	72 34	72 1/2
russa nuova	— —	87 85	— —
portoghese	— —	25 1/2	25 1/2
ungherese	— —	100 7/8	— —
Egiziano 6 0[0	— —	516 1/4	— —
Banca di Parigi	708 —	708 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	673 1/2	673 12
Credito Fondiario	— —	912 —	— —
Azioni di Suez	— —	2961 —	— —
Azioni Panama	— —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	128 3/4	129 50
Ferr. Meridion. ital.	600 —	601 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/8	— —
su Londra	— —	25 12 1/2	— —
su Madrid	14 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 15, ore 16,30 — (Fonte francese) — Al principio regna una certa esitazione. In seguito fermezza causa buona tenuta del contante, ma affari ristretti.

Ultima parte seduta presenta mediocre interesse. Chiusura calma.

(N) **Parigi**, 15, ore 21,15 — (Fonte italiana) — Fermi senza affari 102,67 — 27[25 — 60[50 — 84,12 — 45[50 — 75[25 — 600 — 25,92 — 673,12 — 374,37 — 461,87 — 72,50 — 43[50 — 84[25 — 770 — 270.

Vienna, 14, ferma	14	15
C.° austriaco	393 87	— —
R. aust. ca	125 —	— —
Id. oro	100 12	— —
N.i d'oro	9 92	— —
Lire ital.	46 10	— —
C. Londra	124 75	— —

Londra, 15, chiusura	15	15
N.i Cons.	102 3/4	102 7/8
Italiana	83 7/8	83 13/16
Turca	25 3/4	25 5/8
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	29 —	28 7/8

Versate alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 553,000

Berlino, 15 calma	14	15
Ital. cont.	83 75	83 70
f. mese	83 60	83 60
Meditar.	91 90	92 —
Merid.li	121 25	120 90
N. P. russo	65 25	65 20
Rublo	224 50	224 30
C.i Italia	— —	75 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 1[2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . . » 2000
TENDENZA sostenuta

Havre, 15 novembre, ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 5500
TENDENZA riservata per fine novembre L. 35 12

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. 6000
TENDENZA calma Prezzo f. novemb. L. 91 —

Zucchero - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 31 75

Anversa 15 novembre ore 16, 14 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 15 novembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	90	42	—	ferma
Avena	16	25	16	25	ferma
Olio di colza	47	—	47	—	calma
Spiriti	34	25	34	50	pesante
Zuccheri	99	—	100	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 15 novembre, ore 16,30.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2235	2037	[illegible]	1 20
Montoni	11443	11118	[illegible]	1 40
Porci	3001	2969	[illegible]	40

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

— Bel signore e principe — rispose Warwick, la cui natura ardita e generosa si accendeva e compiaceva dell'emozione e del fuoco di Edoardo — vi sono, ahimè, profonde memorie di sangue e di lotte, triste frutto delle lotte di partito e della guerra civile fra la tua reale madre e me; e benchè noi possiamo unirci contro un nemico comune, temo molto che la Lady Margherita mal sopporterebbe una amicizia più stretta, un legame più prossimo che l'esigenza del momento fra Riccardo Nevile e sua figlia.

— No, signor conte; lasciatemi sperare che voi la giudichiate male.

Calda e impetuosa, ma non bassa e finta, dal momento in cui accetta il servizio del vostro braccio, essa deve dimenticare che siete stato suo nemico; e se, come erede di mio padre, io ritorno in Inghilterra, sarà colla fede che venga inaugurata un'èra nuova.

Libero dalle inimicizie appassionate di ciascuna fazione, yorkisti e lancasteriani non saranno per me che inglesi.

Giustizia per tutti coloro che ci servono; perdono per tutti coloro che ci hanno avversato. Il principe fece una pausa; e perfino nella luce fioca, il suo aspetto regale dava risalto maggiore alle sue parole da Re. E proseguì:

— Se queste parole sono tali da ricevere la vostra approvazione; se voi, gran conte siete quale i vostri stessi nemici vi proclamano, un uomo cioè il cui potere è basato meno sulle terre e i vassalli (quantunque le une sieno vaste e gli altri numerosi) che sull'amore ben noto per l'Inghilterra, per la sua gloria e per la sua pace, rimane in vostro potere il seppellire per sempre in una tomba le contese di Lancaster e di York! Quale yorkista, che combattè a Touton o a St. Albans, sotto la bandiera di lord Warwick, alzerà la spada contro il marito della figlia di questo? qual lancasteriano non perdonerà un yorkista, quando lord Warwick, il parente del duca Riccardo divenga padre dell'erede di Lancaster e e baluardo al suo trono?

Oh! Warwick se non per amor mio, se non per amore di un'ampia giustizia contro l'ingrato che tu ora ti penti di aver posto sul trono di mio padre, almeno per amore dell'Inghilterra, per rimarginare le sue sanguinose ferite, odi il nipote di Enrico V che ti prega di concedergli la mano di tua figlia! Ed il reale amante piegò il ginocchio mentre parlava.

Il potente suddito vide e impedì l'impulso del principe che dimenticava il suo grado per non rammentare che il suo amore; egli gli prese la mano e la portò alle labbra, e un momento dopo in un amplesso virile e soldatesco, il braccio del giovane principe cingeva il collo del *King maker*.

CAPITOLO IX.

L'intervista del conte di Warwick colla Regina Margherita.

Luigi si affrettò ad andare a incontrare Margherita a Tours.

Colà convennero pure il padre di lei Renato, il fratello Giovanni di Calabria, la sorella Yolante e il conte di Vaudemonte.

L'incontro fra la Regina e Renato fu così commovente da chiamare le lacrime agli occhi perfino di Luigi XI; ma, superata quella emozione, Margherita mostrò come poco l'affetto avesse umiliato il suo orgoglio o placato le sue furiose passioni.

Essa interrompeva Luigi in ogni argomento per la riconciliazione con Warwick.

— Non con onore per me e per mio figlio — esclamava essa — io posso perdonare il crudele conte, la causa principale della caduta del Re Enrico; sarebbe rabberciare una pace tra noi di forma e di pergamena.

Io non potrò mai vederlo senza ira nè perdonarlo!

Per diversi giorni essa mantenne un linguaggio, che tradiva la causa principale delle sue passioni impolitiche che le avevano fatto perdere la corona.

Mostrando a Luigi la lettera inviatale, in cui si profferiva la mano della lady Elisabetta a suo figlio, essa domandò se non fosse un partito più vantaggioso, se fosse necessario che perdonasse, se non fosse più da Regina il trattare con Edoardo che con un uomo doppiamente ribelle.

Di fatto, la Regina sarebbe forse caduta nella astuta trappola tesale da Gloucester, malgrado tutti gli argomenti e perfino le mezze minaccie del più penetrante Luigi (il quale secondo Brante, amava più Warwick che Margherita e suo figlio) se non fosse stata un'altra influenza sulla quale Riccardo non aveva contato.

Il principe Edoardo, che aveva indugiato dietro Luigi, arrivò da Amboise.

La Regina amava suo figlio con quella intensità che caratterizza l'unica dolce affezione delle nature violente.

Non mai si era ella opposta finora ai suoi più fanciulleschi capricci, ed ora egli parlò con l'eloquenza di chi mette il cuore e la vita nelle proprie parole.

Alla fine, con riluttanza, essa acconsentì ad avere una intervista con Warwick.

Il conte, accompagnato da Oxford, arrivò a Tours e i due nobili furono condotti alla presenza di Margherita dallo stesso Re Luigi.

Il lettore deve immaginare una stanza resa oscura da grosse cortine tirate davanti alle finestre; poichè l'altera donna non voleva che il conte scoprisse sul suo volto nè le traccie degli anni, nè le emozioni dell'orgoglio offeso.

Sopra una specie di trono, posto su una piattaforma, sedeva la Regina immota, colle mani afferranti convulsivamente i bracci della poltrona, colle fattezze pallide e rigide; e dietro il trono si appoggiava la graziosa figura di suo figlio.

La persona del principe lancasteriano era poco meno notevole di quella del suo ostile omonimo, ma il suo carattere era distintamente differente. Magro come Enrico V, le sue proporzioni erano snelle in confronto di quelle che davano tanta maestà dignitosa a Edoardo IV; ma promettevano una forza quasi eguale.

I suoi muscoli si erano induriti coll'esercizio delle armi fino da fanciullo, il fiore della sua gioventù non si era avvizzito nelle gozzoviglie e nelle orgie.

La piccola mantellina porpora, orlata di ermellino era ricamata colla divisa favorita del suo avo " il cigno argenteo. „

Egli portava sul petto la decorazione di cavaliere di San Giorgio, e la penna di struzzo che costituiva il suo distintivo come principe di Galles si agitava sopra una fronte bella ed ampia su cui erano, perfino allora, tracciate le linee di gravi pensieri ed alti disegni.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

G. HERMANN.

MILANO

Fornitore Brevettato di S.A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

" DENTOL „

DENTIFRICIO ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA " DENTOL „ non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gingive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di " DENTOL „ nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia " DENTOL „ e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi: DENTI BIANCHI

La POLVERE DENTIFRICIA " DENTOL „ della quale la base è la stessa come dell'Acqua " DENTOL „ — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere " DENTOL „ come della vera Acqua " DENTOL „ ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIÙ MAL di DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale « DENTOL » vendesi in flaconi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia « DENTOL » in scatole da L. 1 e L. 1,50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di: G. HERMANN, via Monte Napoleone, 23, (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto I (Palazzo Flori), 5, Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

IGIENE ECONOMIA ELEGANZA

La GALVANEIDE è la migliore, la più economica e la più resistente delle fin qui conosciute Vernici a smalto uso porcellana, a colori diversi, per muri e pavimenti. Essicazione quasi istantanea, applicazione alla portata di chiunque.

E' pietrificante, antiossida, idrofuga ed igienica. — Superficie levigata, brillante, durissima e lavabile.

Un Kg. di Galvaneide copre 7 metri quadrati di superficie.

LA GALVANEIDE — IL CROMOCARBOLO

Vendita in latte da { L. 1,60 / K. 1 — L. 3,— / K. 2 — L. 7,50 / K. 5 — L. 22,50 / K. 15 — L. 32,50 / K. 25

Coperchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.

Si spediscono franco Campionari con 16 tinte e Circolare.

Cromocarbolo (Carbolineo olio Vernice) indispensabile per conservare legnami rustici dalle intemperie.

Vendita a L. 0,45 il Kg. per stagnate da Kg. 25. — Dettaglio a L. 0,60 al Kg.

Deposito esclusivo in ROMA: Drogheria OLIVIERI, Corso, 441-442-443-443a (angolo Via Otto Cantoni). — Via Torino, 139 (presso Teatro Costanzi) e Drogheria LATTES e C., Via dei Serpenti N. 50-52 - Via del Tritone 106 (rosso). — *Merce stazione Roma, imballaggio a parte, rimesse anticipate.*

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, L'INFLUENZA, ecc.

INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si Vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.

ESIGERE ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, Parigi.

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

108 medicine in 12 tubetti lire 6. Astuccio cent. 50, Guida L. 1. — Langeli, Corso Vittorio Em., 176, Roma.

Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-13. Giovedì e Domenica gratuito pei poveri, Via Cremona, 35, piano primo.

PREMIATA

ROMA Via Gaeta, 6-H. — ROMA Via Goito, 54.

FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO DI T. PARENTI — SACCONE ELASTICO APPLICABILE ALLE SPALLIERE SENZA VITI — BREVETTATO

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893

e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.

Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — I.ª CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

CASA VENDESI (Per motivi di famiglia). Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 73. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 10,400, rinvestimento al 6 0|0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 778

VENDITA DI FIORI E PIANTE da serra e frutto, Piazza S. Giovanni, Via della Ferratella 9. Rivolgersi al giardiniere ore 8-12 e 14-16. 725

LA CASA COMMERCIALE VAY in Via Venti Settembre 28, (fondata nel 1870), oltre alle operazioni di compra, vendita, affitto e Permuta di Palazzi, Ville, Villini, Tenute, Vigne ecc. Si occupa della cessione di negozi e stabilimenti avviati, nonchè dell'affitto di villini e appartamenti mobiliati e vuoti per incarico speciale dei Proprietari.

CERCASI CASA di otto o dieci camere, qualsiasi piano, terrazza indipendente, posizione centrale. Scrivere P. N. 23, Roma, fermo in posta.

GROTTAFERRATA Vino 31 botti Valle Marciana vendesi in partita o braccetti prezzo modico. Dirigersi proprietario Luigi Mobili, Roma, Corso 448. 746

CROCE BIANCA Il sottoscritto rende noto che ha cessato di appartenere alla Associazione della Croce Bianca dal 13 corrente.
Augusto Girisoni. 750

FAVOREVOLE COMBINAZIONE Per motivo di partenza si cede osteria bene avviata con stigli. Per trattative rivolgersi Enrico Baldani, Via S. Eustacchio 17, bottega.

D'AFFITTARSI

VASTI LOCALI In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circolo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

GRANDE APPARTAMENTO al primo piano del Palazzo Raggi, Via del Corso N. 173. Dirigersi al portiere. 728

APPARTAMENTO di 6 camere camerino, ingresso e cucina, Gas, Acqua Marcia, vasche da lavare e portiere, via Milano N. 19, primo piano.

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per stendere, gaz, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2.; finestre su via Condotti. 600

APPARTAMENTO al 4. piano di N. 6 camere e cucina in Via del Corallo 12, in prossimità della Chiesa Nuova. Rivolgersi al portiere.

CENTRALISSIMO Archetto 27, angolo Umiltà. Nove camere libere. Ingresso, cucina, loggia, acqua Marcia, gaz, portiere. Esposizione levante-ponente. Mensile L. 150. 741

VASTI LOCALI TERRENI con cortile, molto luminosi, da potersi adibire per scuderia, magazzeni, laboratorii od altro. Affittasi anche divisi, volendo, con abitazione soprastante. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

GRANDI E PICCOLI LOCALI terreni per scuderia, rimessa e magazzini, Via Quirinale 21. Le chiavi presso il portiere. Per trattative dirigersi avv. Frattarelli, Teatro Valle 51.

VIA CAMPO MARZIO 78. Affittasi subito bellissima bottega con retrostanza luminosa, locale a volta, con due ingressi sulla via. Pigione discreta. 735

VIA PALESTRO 36-D (Macao). Appartamento riccamente mobiliato ottima esposizione con tutte comodità, bagno ecc. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Giubbonari 69 p. 1. presso Piazza Cairoli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 12.

PRESSO IL CORSO Via Umiltà 79 piano 1., appartamento di 6 vani, cucina, balcone, due scale, telefono al portiere, bellissima esposizione. 741

ELEGANTE APPARTAMENTO di otto vani, cucina e bagno con cinque finestre sulla via Nazionale. Ingresso via delle Tre Cannelle N. 1-A. Dirigersi al portiere.

CROCE 6 Piano 4. presso Piazza Spagna. Appartamento 3 camere e cucina, in parte a mezzogiorno, tutto libero e a nuovo con acqua Marcia e Trevi gas, vasche per lavare e terrazza. Dirigersi portiere.

VIA MILAZZO 28 Appartamento elegantissimo sette camere, scala marmo, acqua Marcia, condutture igieniche, gas, portiere, affitto modicissimo purchè famiglia distinta. Trattative via Sallustiana 4, interno 8. 758

APPARTAMENTO messo a nuovo, via in Aquiro N. 109 primo piano, con sei finestre prospicienti sulla Piazza Montecitorio e due sulla via in Aquiro. Convenientissimo per ufficio o abitazione.

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 secondo piano (presso piazza Venezia), 6 camere e cucina, gas, vasche, portiere, ecc. 751

MONTE TARPEO 58 p. 3. Sei camere, cucina, stufe, gas; portiere, scala di marmo. Bellissima esposizione. Prezzo discreto. Affittasi col 1. Febbraio. 747

DODICI CAMERE e cucina, due soffitte, grande terrazza con fontane e bucataio d'uso esclusivo, affittansi a Via del Corso 456 ultimo piano. Dirigersi ivi da mezzogiorno alle tre pomeridiane. 716

EST LOCANDA Piazza SS. Apostoli 49, palazzo Balestra. Affittasi subito appartamento di sei camere e cucina, secondo piano ammezzato. Le chiavi dal portiere. 717

VASTO LOCALE TERRENO con acqua e sotterraneo affittasi in Via della Vite 48 presso la Posta. Le chiavi dal portiere al 46. 717

PRESSO CHIESA DELL'ANIMA Vicolo della Pace 14. Due appartamenti 5 camere cucina, scala marmo, acqua Marcia, fontane, gaz, portiere. L. 55 mensili 732

VIA TRITONE 66 P. P. Appartamento signorile composto di dieci camere, cucina, acqua Marcia, fontane da lavare, scala di marmo, gaz, portiere. L. 250 mensili. 732

PRESSO PIAZZA BORGHESE Primo piano Via della Lupa 25 composto otto camere cucina, due loggiette. Acqua da bere e da lavare, gaz, portiere. 731

PRESSO PIAZZA S. MARCO Grandi locali terreni, Via della Pedacchia, Palazzo Lenzani, per uso botteghe o magazzini. Pigioni miti. 731

25 parole cent. 75 — II.ª CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

QUALUNQUE COSA AVETE DA VENDERE andate dal perito Ciccolini, via Gonfalone 4, che effettuerete la vendita a pronta cassa. Eseguisce stima 2 0|0. Vendite di negozi mobilia ecc. 720

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 712

ALBERGATORI, TRATTORI e Caffettieri, a tutti quei signori che desiderano acquistare vera argenteria Christofle garantita, si rivolgano al negozio in Via Colonna N. 40 ove la si vende al prezzo di fabbrica col ribasso del 15 0|0, tariffa ostensibile ai clienti. 726

SIGNORE, MODISTE Prima di acquistare le nuove forme o i nuovi fondini per la stagione invernale andate *da Scala, Via Frattina 93* che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi uno svariato e ricco assortimento di vere ultime forme tanto in feltro che in tela, con le relative guarnizioni ed a prezzi da non temere concorrenza. Trovasi pure un grandissimo assortimento di velluti di Francia. Il Magazzino tiene fabbrica di cappelli per signora e fa rimodellare i cappelli vecchi sulle nuove forme. 227

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,8	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,32	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,36		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli	a.	festivo		7,42	11,13	13,16	16,58	19,43		—
Tivoli	p.		6,30	8,32	11,55	15,47	17,32	—	19,12	—
Bagni	p.		7,8	9,9	12,32	16,34	18,9	—	19,44	—
Roma	a.		8,14	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,38	—

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estrarranno 2 premi dell'ammontare di lire 150 in favore degli avventori o servitù senza mancie. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartarolo, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75. 692

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 694

25 parole cent. 30 — III.ª CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si proferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta S. M. 750

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 732

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo Inglese, Francese, Tedesco, acquistando il Metodo razionale accelerato del Prof. Lysle di Londra. La pronunzia figurata scritta sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 60 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lysle, Via del Tritone Nuovo 201. 606

PIANOFORTE SECRETAIRE bellissimo del celebre Bechstein (Berlino) grande modello in ferro, trovasi presso Gherardi, 6-A Via Gregoriana (cancelletto) a prezzo ridottissimo. Vendesi anche pianino economico. 752

INGLESE Insegnamento in ogni ramo. Lezioni private e classi. Letture a malati od infermi. A. J. H., Tritone 183 p. 2. Palazzo Vaccari. 752

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca di Vord, dà lezione francese e inglese, s'occupa di traduzione. Prezzi discreti. In casa 12-3 1|2, Via della Vite 71 p. 2., porta sinistra. 742

SIGNORA COLTA italiana desidera di dare lezioni di francese, inglese, tedesco e d'italiano a stranieri. Metodo pronto e facile. Si occuperebbe ancora come lettrice. Scrivere S. O. fermo in posta.

LEÇONS d'italien et de français par une demoiselle qui parle anglais, allemande; elle enseigne aussi les branches usuelles. Nobles références anglaises et italienne. E. Teiler, fermo in posta, Roma. 747

SIGNORINA DISTINTA maestra elementare superiore, dà lezioni di lingua italiana, francese e di musica, preferibilmente a signorine forestiere. Indirizzo G. V., Principe Umberto 21.

SERIA E DISTINTA signorina, maestra, conoscente diverse lingue, dà lezioni e ripetizioni d'italiano, francese e tedesco. Prezzi discreti. Ferma in posta G. M. G. 743

LAVORAZIONI E RIPARAZIONI di vestiari da Signora, da uomo e da bambini anche a domicilio. L. 1,50 a giornata. Dirigersi Luigia Merollini, Via dei Mille 22, int. 3.

A DOZZINA prendesi studente o impiegato; Lire 75 mensili: se in due L. 70. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, comodità. Via Capocci N. 7, piano 3. sinistra (Panisperna).

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. „ 555

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

ITALIENER sucht deutsche conversation gegen ital — D.r Pino. Postamt 686

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 36. 724

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

AVETE BISOGNO di una occupazione? Volete studiare una lingua speditamente senza perdere tempo e fatica inutile per imparare noiose regole di grammatica? Venite imparare l'inglese, francese, tedesco ecc., in solo 3 mesi. Lezioni a tutte le ore. Via Tritone Nuovo 201 p. 3. 715

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI N. 36 scala a destra, secondo piano, camera ben mobiliata con ingresso libero. 720

BELLA CAMERA spaziosa, con due finestre sulla strada, molto bene mobiliata, in posizione centrale, si affitta per L. 25 mensili. Via del Leone N. 22 piano 2.

APPARTAMENTO AMMOBILIATO di 4 camere e cucina. Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso.

PER FORESTIERI o impiegati, presso distintissima famiglia affittansi camere mobiliate uso salotto, volendo pensione, bucato, stiro, servizio completo. Condizioni mitissime. Dirigersi Corso Vitt. Em. 165. 719

LA PIÙ SPLENDIDA! e saluberrima posizione di Roma. Appartamento mobiliato signorilmente. Completa esposizione al sole. Tutto confortabile. Scalone marmo. Scalini bassissimi. Via Cavour 71 p. 1. (S. M. Maggiore). 729

APPARTAMENTO elegante mobiliato libero nel più bel centro di Roma, esposto mezzogiorno, Piazza di Pietra 63 p. 2. Anche per solo mese affittasi. 730

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Più altra camera sola. Presso distinta famiglia. Via Palermo 61 p. p. 725

GRAZIOSO APPARTAMENTO mobiliato, salotto, 2 camere da letto, sala da pranzo, camerino, cucina; vista splendida, soleggiata; ingresso libero, palazzo signorile; Via Cavour. Dirigersi Via Farini 53, Panificio. 738

DUE CAMERE E CUCINA VUOTE esposte a mezzogiorno e ponente affittansi per Lire 35 mensili. Piazza Trevi 100 piano secondo. Visibili al mattina prima delle 8 oppure dall'1-3. 739

APPARTAMENTO MOBILIATO 3 camere e salone vicino a Villa Borghese, Porta Pinciana 74 p. p. Con o senza pensione, soltanto per signora. 743

PIAZZA STAZIONE Affittasi appartamento libero mobiliato assai elegantemente, tappeti, stufe, caminetti; può dividersi. Prezzo mitissimo. Dirigersi Viale Principessa Margherita 63 interno 1, ovvero Via Gioberti 10, portiera. 748

CAMERA E SALOTTO Ingresso libero, elegantemente ammobiliate, esposte al sole. Via del Giardino N. 72 piano 2., presso il Corso ed il Parlamento. 749

CAMERA MOBILIATA Lungo Tevere dei Mellini N. 39 piano 2. Presso distinta famiglia. 748

PERSONE RISPETTABILI troverebbero in Villa moderna dimora signorile ed eccellente vitto per 120 lire mensili. Indirizzarsi: Nuovo Villino, Via Nomentana. 748

CORSO 36 piano 3., Roma, affittasi appartamento elegantemente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libero. 752

ON LOUE! appartement meublé, rue Cavour 71, 1. étage. Position splendide qui justement vient nommée le " Quisisana „ de Rome. 729

PRESSO DISTINTA SIGNORA vedova si affitta una stanza e volendo si fa pensione a miti condizioni. Si preferiscono signore. Rivolgersi in Via Palermo N. 93 int. 10.

LIRE 35 Due camere mobiliate. Ingresso libero. Pensione 45, 50, 60 Lire mensili. Prova 5 giorni. Detraggonsi giorni assenti. Sant' Agata de' Goti 33 p. p (dietro Banca d'Italia) 749

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Lucia Comprendo la vostra sventura e mi manca il coraggio d'insistere. In qualunque occasione abbiate presente che avrete sempre amico devoto.
RENZO. 751

Mostricciattolo Grazie tua affettuosa. Babbo nessun miglioramento cosa affliggemi terribilmente. Spero tentativo nuova cura. Appena potrò abbandonare suo capezzale sarò teco. Mio affetto costante. Addio. 753

Desdemona Vivo solitudine opprimente sempre pensando, sognando tue sembianze di fata. Bacio convulso tuo dono preziosissimo, sovrumano. Oggi sarò al certo tornato: sarai quanto me contenta nel rivederci? Amami assai, tesoro unico mio, amami tanto tanto, come ti adora pazzamente OTELLO. 753

Confortommi tua ragionevole letterina: gradirò sempre moltissimo tue care notizie, anzi spero tempi migliori per rivederci luogo solito o presso amico. Intanto accontenterommi incontrarti strada, indicami luogo, ora. Arrivederci.

Fior d'Alpe Ho atteso invano tue lettera. E tutto il bene che dicevi volermi? Hai dimenticato così presto le gioie passate insieme? Sembrami sognare. Mi sveglierai? Tanto spera il tuo EDELWEISK.

Mare Povero amore! come ti compatisco... Scrissi senza discutere tuo desiderio, augurando favorevole risultato per te. Nessuna risposta ore 5 pom. Anelo tue notizie: ideale vederti! Non vivo ogni istante aspettando divina apparizione. Occorrendo telegrafami sempre. Coraggio! Fede liberazione prossima!... BOSCO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach sjM. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.